

GRAVINA UNA LETTERA ALLA SOPRINTENDENZA CONTRO «LO STRAVOLGIMENTO OPERATO DALLA RIGENERAZIONE URBANA»

Centro storico, i lavori di restauro diventano pomo della discordia

Alcuni procedono speditamente, altri non riescono a decollare

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Equilibrio instabile tra passato e presente. La rigenerazione urbana diventa pomo della discordia. Da una parte, procedono spediti i lavori di riqualificazione del cuore nevralgico della città, con un ultimo disco verde acceso sulla rinascita di via Giudice Montea segnata dall'abbandono, dall'incuria del tempo e dalle conseguenze nefaste dei ripetuti crolli; opere in corso anche nel rione Fondovito che «entro fine anno mostrerà il suo nuovo volto» spiegano da Palazzo di Città - fatto di strade ripavimentate, nuovo basolato, miglioramento dell'arredo urbano, adeguamento delle reti idrica, fognaria e di pubblica illuminazione; all'appello, infine, il recupero delle piazze ed il potenziamento dei sottoservizi.

Dall'altra, il rospo delle opere in divenire non riesce ad essere ingoiato. Così quattro penne affilate hanno rivolto un appello accorato alla Soprintendenza. La missiva indirizzata all'Organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prende le mosse dal dissenso sulla «facilità e addirittura sciattezza di alcuni pareri autorizzativi che hanno permesso, a Gravina, lo stravolgimento operato dalla "Rigenerazione Urbana" che ha mutato la fisionomia simbolica e architettonica della città storica e del suo centro antico, mettendo così a rischio la memoria, l'identità, il senso collettivo della intera comunità», scrivono l'avvocato Rino Vendola, i consiglieri Angelo Petrarà e Lorenzo Carbone, nonché la Professoressa Laura Marchetti.

Perché quella finestra sul domani si affaccia su uno scenario tutt'altro che da cartolina. E i crucci sono più di uno. «Dietro i cantieri della Rigenerazione urbana, quelle piazze e quelle strade cariche di simboli antichi ma anche di valori democratici (Piazza Plebiscito, Piazza della Repubblica) non esistono più: sono diventate "non luoghi", spazi anonimi e omologati. Una classe politica miope ha trasformato le piazze in rotonde per lo smantellamento del traffico, rotonde di cemento, ornate da palle, panchine, improbabili e volgari fontane di rosso guizzanti, che nulla hanno a che fare con la cultura autoctona ed i valori collettivi».

Le accuse si fanno via via più feroci. «Questa devastazione che si va compiendo in questi giorni, anche in condizioni minime di

sicurezza allarma la parte più consapevole della comunità di Gravina. I vecchi piangono vedendo distrutta la loro memoria; i giovani ridono per quella cattiva imitazione di Las Vegas; i naturalisti si chiedono perché debbano essere tagliati gli ulivi, gli archeologi lamentano l'ennesima copertura delle neviere, perfino i matematici impazziscono di fronte ad asimmetrici marciapiedi».

La richiesta dei quattro non lascia margini. «Crediamo che quelle Autorità che hanno apposto timbri e firme contrari allo stesso spirito della "rigenerazione", rivedano le loro precedenti decisioni e intervengano per un sequestro preventivo della intera opera».

CASSANO MURGE TUTTE LE TRACCE DELLA STORIA. TANTE LE SPECIE ANIMALI IN VIA DI ESTINZIONE O DIFFICILI DA CATALOGARE



ALTA MURGIA Il parco nazionale



GRAVINA In alto rione Fondovito. A sinistra lavori di rigenerazione del centro storico, piazza della Repubblica rimessa a nuovo

Atlante sul parco Alta Murgia in corso la raccolta dei dati

DIEGO MARZULLI

● **CASSANO MURGE.** Istituito nel 2004, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia annovera 13 Comuni della provincia di Bari e B.A.T. e le Comunità Montane della Murgia Nord Occidentale e della Murgia Sud Orientale.

L'estensione territoriale copre una superficie di 68.077 ettari di cui ben 12.660 ettari ricadono nel territorio di Altamura, il più esteso, seguito dalla città di Andria con i suoi 12.000 ettari. In questo spettacolare e vasto territorio naturale il paesaggio è caratterizzato da numerosi scenari. Boschi, macchia mediterranea, grotte, doline, lame e colline, meraviglie formatesi nei lunghi anni dell'era terrestre. Non manca la testimonianza

umana per il ritrovamento di uno scheletro «homo neanderthalensis» o più facilmente chiamato l'uomo di Altamura e numerose tombe.

Manufatti in pietra costruiti per rifugi dei pastori e torri d'avvistamento per difesa da attacchi forestieri sono altre particolari testimonianze del passato. Tra gli abitanti del parco dell'Alta Murgia compaiono anche i rettili che lasciano traccia storica con delle impronte di dinosauri.

L'idea dell'Ente Parco di catalogare il territorio riscontra l'interesse collettivo ed aiuterebbe la tutela di rettili ed anfibi. È in corso la raccolta di dati e foto che completeranno l'«atlante», gradito ai privati ma soprattutto utile per gli studi mirati a comprendere il cambiamento della natura e garan-

tire l'esistenza negli anni di tutte le specie animali.

Rettili e gli anfibi, appartengono alla cossì detta Fauna Minore e vengono studiati scientificamente. Per la realizzazione dell'atlante l'Ente Parco si avvale della collaborazione della Società Herpetologica Italiana e di numerosi privati che potranno inviare foto e dati soprattutto sul gecko che, vivendo preferibilmente in case private e centri urbani, diventerebbe di difficile rilevazione da parte degli esperti naturalisti.

Quindi tutti armati di macchina fotografica per il rilievo del tritone italiano, l'ululone dal ventre giallo, il gecko, il ramarro, il cervone, il colubro leopardino, la vipera, la testuggine e chissà ritrovarci la foto sull'atlante del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

ALTAMURA NON ANCORA CHIUSA LA MANOVRA FINANZIARIA. IL CONSIGLIO SI INSEDE IL 7

Comune, tasse in aumento Invariata la mensa scolastica

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** S'insedia venerdì 7 agosto il consiglio comunale dell'era di Giacinto Forte sindaco. Un'assise ridotta nel numero (i consiglieri sono 24, non più 30), con età media più bassa delle precedenti, diversi volti nuovi accanto ad esponenti politici più esperti e navigati e con un tenue tono rosa (solo due donne). Il Comune non ha ancora chiuso la partita della manovra finanziaria, in cui si prevede un aumento della pressione fiscale. Nel frattempo la giunta comunale ha deciso di lasciare inalterate le tariffe dei servizi a domanda individuale, a cominciare dalla mensa scolastica.

PRIMA SEDUTA CONSILIARE - Spettava al sindaco convocare e la scelta della data è caduta sul 7 agosto, alle ore 9.00. La seduta di inse-

diamento è dedicata alla convalida degli eletti, al giuramento del sindaco, all'elezione del presidente dell'assemblea e del vice presidente, alla costituzione dei gruppi consiliari ed all'elezione della commissione elettorale. Tutte attività necessarie al funzionamento. Forte, inoltre, terrà le comunicazioni sulla giunta comunale che attualmente è ancora in formazione provvisoria con quattro assessori (Ada Bosso, Antonio Delucia, Michele Marroccoli, Saverio Mascolo) su un massimo possibile di sette. Si sono dimessi prima della proclamazione i consiglieri Mimmo Laterza e Nicola Fedele Loizzo.

MANOVRA DI BILANCIO - Ad oggi c'è la delibera del commissario prefettizio Cinzia Carrieri che, con i poteri del consiglio comunale, ha determinato la Iuc, l'imposta unica comunale che è com-

posta da Tari (rifiuti), Imu e Tasi (servizi indivisibili). Soprattutto le ultime due aumentano in modo deciso. Ieri, inoltre, la giunta ha approvato lo schema di bilancio che dovrà essere varato in modo definitivo dal consiglio comunale. Qui, tra gli addetti ai lavori, si apre una "finestra" interpretativa sull'organo a cui spettò questo atto. Il commissario o il consiglio comunale? Quest'ultimo è proclamato dal 23 luglio ma, chiaramente, non si è insediato. Inoltre per legge il bilancio non può essere esaminato nella prima seduta dell'assise. Ma per capirlo, basterà poco. Proprio oggi scade il termine per l'approvazione della manovra finanziaria. Fatte salve proroghe o difide.

TARIFE SERVIZI NON AUMENTANO - Non aumentano, invece, le tariffe dei ser-



ALTAMURA Palazzo di città

vizi: la giunta comunale ha deciso di lasciare la situazione immutata. Il ticket della mensa scolastica rimane di 2 euro. Rimangono le stesse le tariffe per il trasporto scolastico, i servizi di assistenza, l'uso degli impianti sportivi. Unica eccezione, il lieve ritocco alla quota personale di compartecipazione, da 53,5 a 60 euro, per i soggiorni climatici o marini degli anziani. Proprio a tal proposito, è stata indetta la gara per individuare il tour operator. I cittadini partecipanti saranno 106, compresi accompagnatori.

Le altre notizie

ALTAMURA

«Altamura Jazz Festival»

■ ALTAMURA. Inizia stasera, nel chiostro del Museo Etnografico dell'Alta Murgia in via V. Veneto 53, la prima edizione del «Altamura Jazz Festival». Protagonista della serata di apertura è il quartetto «CarlaBavaro4et» (Carla Bavaro - voce, Onofrio Paciulli - piano, Danilo Amato - contrabbasso, Antonio Ninni - batteria; musiche di James Moody, Chick Corea, Herbie Hancock, Joshua Redman). Domani, inoltre, concerto «Jazz & Bossa Live 4et» (Peppino Caputo - tastiere, Ernesto Losavio - chitarra, Franco Mercorella - batteria, Pietro Nitti - basso, Giovanna Sette - voce). Altri due appuntamenti in programma il 6 ed il 7 agosto. Inizio ore 20.30, con ingresso libero.

ALTAMURA

Mostra di pittura dei ragazzi Anffas

■ ALTAMURA. Ha preso il via e sarà visitabile sino a domenica prossima la mostra «L'Essenziale è invisibile agli occhi» a cura dei ragazzi dell'Anffas, esposta presso l'atrio dell'ex Monastero del Soccorso in corso Federico II di Svevia. I lavori realizzati sono rivisitazioni di opere d'arte famose della pop art e del cubismo. Il filo conduttore dell'esposizione è la metafora tratta da un racconto de «Il Piccolo Principe» di Antoine de Saint-Exupéry. Il racconto è stato riletto e ridisegnato dai ragazzi dell'Anffas Onlus di Altamura, che oltre ad esporre dipinti realizzati nei laboratori d'arte dei Centri Anffas, proietteranno alcuni disegni.

Sede Avis Barletta, «bene il no al trasferimento»

Interviene Antonucci; «servono soluzioni condivise» dice Damascelli



- [AVIS](#)

REDAZIONE BARLETTAVIVA

Giovedì 30 Luglio 2015

«Accolgo con soddisfazione l'annuncio della Direzione Generale della Asl Bat di sospendere la decisione di trasferire la sede sociale dell'Avis di Barletta dal distretto socio-sanitario di Piazza Umberto I». Lo afferma il Vicepresidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Luigi Antonucci, che proprio nei giorni scorsi aveva scritto al Direttore Generale della Asl Bat, Ottavio Narracci, per esprimere il profondo disagio rispetto all'ipotesi di trasferimento. «Come avevo auspicato - aggiunge il Vicepresidente Antonucci - il buonsenso ha prevalso rispetto a motivazioni di carattere economico che avevano indotto la Direzione Generale della Asl ad optare per il trasferimento della sede. Attività di volontariato quali quella che l'Avis di Barletta profonde da anni con grande impegno e passione andrebbero sostenute e potenziate. Per questo ci auguriamo che il mancato trasferimento della sede di Piazza Umberto sia una scelta definitiva e non momentanea».

Sull'argomento è intervenuto anche il consigliere regionale di Forza Italia, Domenico Damascelli: "Quello che è accaduto a Barletta, dove si è prospettato lo sfratto delle associazioni di volontariato come l'Avis, merita l'attenzione del governo regionale: un'azienda sanitaria può, in autonomia, decidere di far chiudere di fatto i battenti a chi svolge funzioni sociali relevantissime sul territorio? Il direttore generale - aggiunge - sembra ora predisposto al dialogo e ad un eventuale passo indietro. Questa è senza dubbio una buona notizia, ma si tratta di uno stop momentaneo nell'attesa di una decisione e nella speranza che questa venga maturata in un clima di condivisione. C'è bisogno, però, di una soluzione stabile non solo per l'Avis ma per tutte le realtà che si dedicano al sociale in Puglia. Per questo - conclude Damascelli - mi appello all'assessore alle Politiche Sociali, affinché convochi i direttori generali delle Asl pugliesi per verificare la disponibilità dei luoghi a disposizione delle associazioni e risolvere le eventuali criticità, sia a Barletta sia in altri territori".

SPORT E SOCIETÀ

L'INIZIATIVA POPOLARE

LA SOTTOSCRIZIONE

Lanciata la raccolta fondi per l'iscrizione e versare la quota a fondo perduto per partecipare alla prossima stagione

La città si mobilita per salvare il calcio

Manifestazione dei tifosi in consiglio comunale

MARIO BORRACCINO

● **BARLETTA.** Ultima chiamata utile. Ultima possibilità di salvare il calcio barlettano. Ultima occasione per evitare di restare un anno senza una squadra nei principali campionati del panorama dilettantistico. Ed è proprio per scongiurare questa ipotesi che ieri pomeriggio il tifo biancorosso si è ritrovato in corso Vittorio Emanuele, davanti a Palazzo di Città, per un sit-in. In concomitanza con il consiglio comunale, infatti, gruppi organizzati (Ge e Cucs), rappresentanti del Barletta Club "I Biancorossi" e semplici appassionati hanno voluto dimostrare ancora una volta l'attaccamento ai colori

della squadra della propria città. A più riprese hanno chiesto agli amministratori e a tutta la classe politica di intervenire per salvare il salvabile. Una società in grado di garantire una ripartenza dopo la fallimentare gestione-Perpignano non c'è ancora, ma i tifosi del Barletta non perdono la speranza che l'attuale amara realtà possa cambiare sino alle ore 12 di lunedì prossimo, quando scadranno i termini per perfezionare l'iscrizione e chiedere l'ammissione in sovrannumero al campionato di serie D o eventualmente all'Eccellenza.

L'ultimo mese è trascorso tra voci, rumors, ipotesi di cordate, incontri e tavoli tecnici, ma nessuno dei soggetti interes-

santi nelle varie vicende ha saputo tramutare le parole in fatti. Barletta non ha al momento una realtà calcistica. A cinque giorni dal "game over", ci hanno pensato "I Biancorossi", in accordo con l'Amministrazione comunale e le due tifoserie organizzate, a prendere l'iniziativa. Il club ha annunciato nel corso di una conferenza stampa, tenutasi in sede prima del sit-in, che provvederà nella giornata odierna all'affiliazione della propria associazione alla Figc. Contestualmente ha lanciato una raccolta fondi utile a pagare l'iscrizione e versare la quota a fondo perduto per partecipare alla prossima stagione sportiva. L'obiettivo numero uno è provare ad iscrivere la società alla serie D

(servono circa 350000 euro). Se il tentativo non andasse a segno, si prenderebbe in esame l'ipotesi Eccellenza (in questo caso servirebbero poco più di 100000 euro). La raccolta fondi terminerà domani e parte da una base iniziale di 25000 euro, quelli della Barletta 1922 srl. Aderire all'iniziativa è possibile attraverso bonifico bancario. Queste le coordinate: Banca Proxima, Iban: IT86M0335901600100000101429, Bic: BCITITMX, conto intestato ad Asd Barletta Club I biancorossi. Causale: contributo per iscrizione società a Figc.

Pasquale Cascella e i capigruppi di tutte le forze politiche hanno incontrato prima del consiglio comunale una rappresentanza di tifosi per cercare di trovare

una soluzione che garantisca un futuro al calcio barlettano. «Non possono restare inascoltate - ha affermato poi il sindaco nel suo intervento durante il consiglio - le attese dei tifosi affinché un ultimo sforzo consenta alla squadra di partecipare a un campionato dilettantistico. Per questo motivo, d'intesa con i rappresentanti sia della maggioranza che dell'opposizione, abbiamo rilanciato l'iniziativa di un ampio coinvolgimento rivolgendoci direttamente a chi può offrire da subito il proprio contributo. Sono fiducioso che, dando per primi noi amministratori il buon esempio, si possa aprire la strada a un progetto più strutturato che assicuri una prospettiva al calcio nella nostra città».



«SALVIAMO IL CALCIO» Barletta, i tifosi ieri in Consiglio comunale [foto Calvaresi]

LA VICENDA PER LO «SFRATTO» INTERVENGONO IL VICE PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ANTONUCCI E IL CONSIGLIERE DAMASCELLI. IL CONSIGLIO APPROVA ORDINE DEL GIORNO

Sede Avis: «Ok per la sospensione»

Cuccorese: «Ringraziamo Narracci e saremo felici di trovare una soluzione dignitosa»

● **BARLETTA.** «Accolgo con soddisfazione l'annuncio della Direzione Generale della Asl Bat di sospendere la decisione di trasferire la sede sociale dell'Avis di Barletta dal distretto socio-sanitario di Piazza Umberto I». Lo afferma il Vicepresidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Luigi Antonucci, che proprio nei giorni scorsi aveva scritto al Direttore Generale della Asl Bat, Ottavio Narracci, per esprimere il profondo disagio rispetto all'ipotesi di trasferimento. «Come avevo auspicato - aggiunge il Vicepresidente Antonucci - il buonsenso ha prevalso rispetto a motivazioni di carattere economico che avevano indotto la Direzione Generale della Asl ad optare per il trasferimento della sede. Attività di volontariato quali quella che l'Avis di Barletta profonde da anni con grande impegno e passione andrebbero sostenute e potenziate. Per questo ci auguriamo che il mancato trasferimento della sede di Piazza Umberto sia una scelta definitiva e non momentanea». Sulla questione è intervenuto anche il consigliere regionale di Forza Italia,



Domenico Damascelli: «Quello che è accaduto a Barletta, dove si è prospettato lo sfratto delle associazioni di volontariato come l'Avis, merita l'attenzione del governo regionale: un'azienda sanitaria può, in autonomia, decidere di far chiudere di fatto i battenti a chi svolge funzioni sociali rilevanti sul territorio?». E poi: «Il direttore generale sembra ora predisposto al dialogo e ad

un eventuale passo indietro. Questa è senza dubbio una buona notizia, ma si tratta di uno stop momentaneo nell'attesa di una decisione e nella speranza che questa venga maturata in un clima di condivisione. C'è bisogno, però, di una soluzione stabile non solo per l'Avis ma per tutte le realtà che si dedicano al sociale in Puglia. Per questo mi appello all'assessore alle Politiche Sociali, af-

finché convochi i direttori generali delle Asl pugliesi per verificare la disponibilità dei luoghi a disposizione delle associazioni e risolvere le eventuali criticità, sia a Barletta sia in altri territori».

Sempre in merito alla questione della sede dell'Avis, nel consiglio comunale di ieri, è stato approvato un ordine del giorno del sindaco Cascella in merito alla vicenda.

«Ringraziamo il direttore Narracci per aver sospeso il trasferimento e da parte nostra siamo ben felici di poter trovare una soluzione condivisa attraverso un confronto sereno che ci permetterà di trovare una soluzione dignitosa e utile a fare in modo che la attività dell'Avis possa procedere in spazi dignitosi», ha fatto sapere Rosaria Cuccorese, presidente dell'Avis di Barletta.

DIALOGO E RAGIONI

L'ingresso della sede dell'Avis di Barletta nel vecchio ospedale. La sezione gestisce oltre 3.000 donatori ed è una delle sezioni più importanti della Puglia

le altre notizie

BARLETTA

ALBA TRAPIANTI

Burraco di beneficenza

■ Oggi presso il lido Bella Venezia - Lupo di Mare al Mare, si terrà il primo torneo di burraco «Alba». La manifestazione per sensibilizzare i partecipanti alla cultura della donazione degli organi. La quota di partecipazione per il torneo è di 8 euro. Per info chiamare: 3403596864 (Amelio Paparella - presidente) 3349571532 (Lucia Delvecchio addetta stampa)

SERVIZI SOCIALI

«Una vita indipendente»

■ «Una vita indipendente» L'Assessorato alle Politiche Sociali del comune, diretto da Annetta Francabandiera, informa in merito all'avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro. VI.) in favore di persone non vedenti, ciechi assoluti e persone affette da sindrome di Down. L'obiettivo dei Pro. VI. è quello di sostenere la «Vita Indipendente», intendendo dare la possibilità ad una persona adulta con disabilità psichica sensoriale di completare percorsi di studio e/o percorsi di inserimento lavorativo. Si tratta di un progetto globale di vita, con il quale, alla persona con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'Uvm (Unità di Valutazione Multidisciplinare), il livello di prestazioni sociali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative, la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale. I beneficiari di tale progetto sono tutte le persone con disabilità psichiche e sensoriali (persone non vedenti, ciechi assoluti e persone affette da sindrome di Down.), in età compresa tra 16 e 64 anni con reddito non superiore a 27mila euro annui, inoccupati, residenti da almeno 12 mesi nel Comune. Istanza on-line su <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietàSociale> entro le 12 del 30/9/2015.

LA RICORRENZA OGGI SI TERRÀ UNA MESSA NELLA CHIESA DEL CROCIFISSO IN OCCASIONE DEL TRIGESIMO

Tutti in preghiera per don Salvatore

A presiedere il momento di preghiera l'arcivescovo monsignor Pichierri

● **BARLETTA.** Nel trigesimo della salita al cielo di Don Salvatore Mellone (29 giugno 2015), oggi giovedì 30 luglio 2015, presso la Parrocchia SS. Crocifisso, alle 20, sarà celebrata la santa messa presieduta da S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri in suffragio del sacerdote scomparso prematuramente, all'età di 38 anni.

I famigliari e il presbitero diocesano invitano tutti coloro che lo ricordano ad unirsi alle loro preghiere. Don Salvatore, nato a Barletta nel 1997, in età adulta matura la voca-

zione al sacerdozio, per cui nel 2011 comincia il cammino di formazione presso il Pontificio Seminario di Molfetta, rivelandosi subito uomo di preghiera, di profonda spiritualità e di grande speso culturale. Nel giugno 2014 scopre di essersi ammalato di un tumore all'esofago. Quando le condizioni di salute si aggravano tanto da far pensare al peggio, Don Salvatore espresse al suo parroco prima, Don Ruggiero Caporusso, e quindi all'Arcivescovo Pichierri il desiderio di essere ordinato presbi-

tero prima della naturale conclusione del suo iter formativo. A seguito di un oculato discernimento operato da Mons. Giovan Battista Pichierri, dai responsabili del Pontificio Seminario di Molfetta, sentito il parere della Santa Sede, l'ipotesi di ordinazione presbiterale divenne realtà il 16 aprile 2015. La vita da sacerdote di Don Salvatore è durata 74 giorni, intensi, vissuti nel letto della malattia a casa sua, che hanno registrato l'attenzione e l'interessamento di centinaia e centinaia di persone.



ESEMPIO DI CRISTIANITÀ Don Salvatore Mellone



Ex Goccia del latte: svaligiata sede Fidas

I vigili così attenti ad applicare l'ordinanza Decaro da una parte e i ladri che agiscono indisturbati dall'altra, nonostante i presidi delle forze dell'ordine. Succede, a pochi metri di distanza, nella medesima piazza, piazza Umberto.

La multa ad una persona sdraiata su una panchina, posta sotto gli alberi, il furto nella palazzina "Ex Goccia del latte" dove ha sede la Fidas, da sempre impegnata nella raccolta di sangue.

Nei giorni scorsi, la sede, che è anche sottoposta a una ristrutturazione che andrà avanti fino all'autunno, è stata presa di mira dai ladri che l'hanno svaligiata. "Mentre ci danniamo per raccogliere sangue in questa estate rovente contrasse-

gnata da una grave carenza - si legge sulla pagina Facebook dell'associazione - e pur tra le difficoltà dovute al restauro della sede, stanotte c'è stato un furto nella sede in piazza Umberto".

In sostanza, approfittando dell'impalcatura esterna, i ladri sono entrati nella palazzina mettendo a soqquadro l'interno e rubando una serie di attrezzature tecnologiche tra cui pc, telefoni e modem. La Fidas, però, ha già fatto sapere di non avere alcuna intenzione di arrendersi e continuerà a garantire la propria presenza sul territorio. Domani, infatti, è organizzata una raccolta di sangue, in programma dalle 8 alle 11.30, nella stessa sede di piazza Umberto.

Si ricorda, a chiunque voglia do-

nare, che è possibile farlo nelle banche del sangue degli ospedali cittadini, dalle 8 alle 11, dal lunedì al sabato.

Per donare occorre avere dai 18 ai 55 anni, non avere malattie infettive. Gli uomini possono donare fino a quattro volte all'anno, le donne in età fertile fino a due.

Non possono donare le donne in gravidanza o con il ciclo in corso o appena terminato.

Non si deve fare colazione prima di recarsi a donare: al massimo bere un caffè e mangiare una fetta biscottata con la marmellata. Ad ogni donatore equivale una sacca ovvero una unità.

Il gruppo di cui c'è incessante richiesta è lo zero positivo. **(a.c.)**

Orizzonti Solidali 2015, record di partecipazioni al bando: 190 domande da tutta la Puglia

Attualità

by redazione_bat - lug 30, 2015

PROMOSSO DA



IN COLLABORAZIONE CON I SUPERMERCATI



Record di partecipazioni e di richieste di finanziamento per l'edizione 2015 del **bando di concorso 'Orizzonti solidali'**, promosso dalla **Fondazione Megamark di Trani** – in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamilia e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare – finalizzato a sostenere lo sviluppo di iniziative di responsabilità sociale in Puglia.

Sono 190, infatti, i progetti proposti da associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e Onlus provenienti da tutta la Puglia: 62 progetti giungono dalla provincia di Bari; 36 da Taranto e dintorni, 35 dalla BAT, 22 s da Lecce, 21 da Foggia e 14 da Brindisi e comuni limitrofi.

Giunto alla sua quarta edizione il concorso ha registrato quest'anno **richieste di finanziamento per un totale che sfiora i cinque milioni di euro**. Durante la scorsa edizione, nella quale le richieste di finanziamento superavano i quattro milioni di euro, la Fondazione Megamark decise di assegnare 130 mila euro, superando la soglia dei 100 mila inizialmente previsti dal bando, per sostenere le iniziative più meritevoli. Quest'anno si rinnova e cresce l'impegno della **Fondazione che ha deciso di destinare a 'Orizzonti solidali' 150 mila euro**.

Per quanto riguarda i quattro ambiti di intervento previsti dal bando, **la maggior parte dei progetti pervenuti riguardano l'assistenza sociale**, con iniziative a sostegno di persone in condizione di disagio; seguono quelli incentrati sulla cultura, con attività volte a favorire la promozione dell'arte e del sapere soprattutto nei confronti di pubblici appartenenti a contesti socioculturali emarginati; non mancano progetti proposti nell'ambito sanitario, per l'assistenza sussidiaria alle strutture sanitarie pubbliche e nel settore ambientale, con programmi di educazione e informazione ambientale, sviluppo sostenibile e arredo urbano.

La commissione, composta da rappresentanti della Fondazione Megamark, un esperto di responsabilità sociale di impresa e un esponente dell'assessorato regionale al Welfare, è già all'opera per analizzare e valutare i progetti. **Entro il 30 settembre saranno resi noti i più meritevoli**, destinatari dei fondi messi a disposizione da questa edizione del bando.

«In questi anni, con il bando 'Orizzonti solidali' – spiega il **Cav. Giovanni Pomarico, presidente della Fondazione Megamark** – abbiamo contribuito alla realizzazione di 23 progetti sul territorio pugliese stanziando quasi 350 mila euro. Con interesse e partecipazione abbiamo seguito, passo dopo passo, la concretizzazione di tutte queste iniziative, ammirando l'impegno con cui operatori sociali e volontari hanno svolto il loro compito. Di fronte all'entusiasmo, alla capacità di concretizzare grandi cose con il nostro piccolo intervento e alla crescente partecipazione del mondo del sociale al nostro bando, non possiamo e non vogliamo rimanere sordi alle richieste che giungono dal territorio in cui operiamo. Siamo già all'opera perché la solidarietà non può aspettare».

Emergenza sangue, il malato non va in vacanza! Sabato il concerto

Scritto da Cherry Cinquepalmi
Giovedì 30 Luglio 2015 14:08

Si ripetono ormai quotidianamente gli appelli da parte dei centri trasfusionali degli ospedali. C'è emergenza sangue in quasi tutti i centri ospedalieri e non fanno eccezione il Policlinico di Bari, il Di Venere di Carbonara e tutti gli altri ospedali della nostra regione. **Mancano in tutta la Puglia 422 sacche di sangue**, e ciò sta compromettendo interventi e terapie; alcuni reparti sono stati addirittura chiusi. Insomma, la vita di tutti quei malati che necessitano di trasfusioni di sangue è stata messa momentaneamente in standby.

L'estate costituisce da sempre uno dei momenti più critici. La situazione raggiunge picchi di emergenza in questo periodo dell'anno per vari motivi: il caldo che abbatte la forma fisica e le vacanze che distraggono un po' tutti. **La donazione passa, quindi, in secondo piano nella lista delle cose da fare del buon cittadino**, anche se - come dice lo slogan utilizzato dallo stesso gruppo Fratres - "Il malato non va in vacanza!". Lo striscione comparirà sulla strada che collega Noicattaro e Rutigliano e sarà accompagnato dall'invito **"Prima di partire ricordati di donare"**.

Se durante il periodo estivo vi è una diminuzione quasi automatica di donazioni, per tutti i motivi sopra elencati, per contro, **vi è l'aumento di incidenti stradali che richiedono invece una grande quantità di sacche di sangue**.

Nell'attesa che la situazione si sblocchi, gli ospedali e le associazioni stanno lanciando continui moniti e messaggi a tutta la popolazione. L'evento musicale di **sabato 1° Agosto, a Noicattaro**, sarà dedicato proprio a questo: a ricordare, sensibilizzare e "invogliare" i cittadini ad effettuare quel grande gesto che è la donazione di sangue. L'evento, senza sponsor e organizzato esclusivamente dal gruppo Fratres - che si ripete da ormai tre anni - si terrà in via Telegrafo, in prossimità della villa comunale, e ospiterà la **Tribute band di Pino Daniele**. "Negli anni passati - ci dicono **Mimmo e Pasquale Dipinto** - si è riusciti nell'intento poiché, a seguito dei concerti, c'è stata molta gente che si è avvicinata per chiedere informazione su dove e quando donare".

In più, l'associazione, oltre all'incontro previsto dal calendario, proprio a causa della situazione d'emergenza, ne ha previsto un altro. Per questo, **si potrà donare anche il 9 Agosto**. Si spera dunque in una replica e nella riuscita di quello che è il vero scopo della serata, non si chiederà altro che un piccolo sforzo per un grande gesto.

**L'ASSOCIAZIONE
DONATORI
VOLONTARI
DI SANGUE**

Con il Patrocinio di:

**COMUNE DI
NOICÀTTARO**
ASSESSORATO ALLA CULTURA

Presenta:
PINO DANIELE

**TRIBUTE BAND
IN
CONCERTO**

**SABATO
1
AGOSTO
ORE 21:00**

**NEI PRESSI DELLA SEDE
IN VIA TELEGRAFO**

PINO DANIELE
tribute

**MÒ BASTA
GROUP**

MASSIMO LEPORE
VOCAL CLONE

RICCARDO OTTOMANO PIANO GIANNI SCARNERA CHITARRA
MIMMO COLUCCI BATTERIA PIERO BOGGIA BASSO
SANDRO ESPOSITO PERCUSSIONI PAOLO DEBENEDETTO SAX

Conclusa l'esperienza multiculturale per Maria Rosaria

La giovane molfettese ha partecipato ad uno scambio culturale su imprenditorialità giovanile



- [ERASMUS](#)
- [GIOVANI](#)

REDAZIONE MOLFETTAVIVA

Giovedì 30 Luglio 2015 ore 7.50

"If you want it, you can achieve it" (se lo vuoi, lo puoi raggiungere)... E' stato questo il motto del primo scambio giovanile sul tema dell'imprenditorialità tenutosi a Trento dal 20 al 25 luglio.

Grazie all'Associazione InCo, in qualità di ente organizzatore, anche una rappresentante della nostra comunità locale ha potuto prendere parte all'evento: la giovane Maria Rosaria, che, partita da Molfetta, insieme ad altri coetanei di Italia, Estonia, Francia e Slovacchia hanno reso indimenticabile questa esperienza multiculturale.

Per 7 giorni i partecipanti sono stati coinvolti in una serie di attività che hanno avuto come fulcro il tema dell'occupabilità dei giovani, i sogni, le prospettive e le aspirazioni lavorative. Grande enfasi è stata data al tema delle competenze trasversali, al bilancio di competenze e allo sviluppo delle proprie potenzialità. Per raggiungere gli obiettivi del progetto si è usata la metodologia delle visite guidate, attività di gruppo, momenti di riflessione, workshops e dibattiti. Non è mancato neanche l'importante aspetto multiculturale, dove Maria Rosaria ha avuto modo di esportare un pezzo della cultura molfettese... ma per questo rimandiamo alla sua testimonianza lasciata sul blog dell'Associazione InCo.

Questo progetto è stato reso possibile grazie al finanziamento del programma Erasmus+ della Comunità Europea. Per partecipare non sono previste competenze particolari o titoli di studio, ci vuole solo spirito d'iniziativa, adattabilità e voglia di mettersi in gioco. Alla fine della propria esperienza ogni partecipante consegue lo "Youthpass", un titolo europeo che certifica i risultati raggiunti in ambito di apprendimento non formale.

Tutte le altre opportunità sono consultabili sul sito www.incoweb.org oppure sulla pagina www.facebook.it/AssociazioneInCo.



ALIMENTI A LUNGA CONSERVAZIONE

Saranno donati alle migliaia di famiglie in difficoltà che non possono fare la spesa e ai rifugiati che vivono nella tendopoli dell'ex Set

L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Ad agosto, in collaborazione con il Policlinico, partirà un monitoraggio dello stato di salute degli ultra 65enni seguiti dai servizi sociali

Frutta e verdura ai bisognosi contro l'emergenza caldo

L'assessorato al Welfare organizza centri di raccolta nei mercati di quartiere

ANTONELLA FANIZZI

Una raccolta straordinaria di frutta e verdura nei mercati rionali, di alimenti a lunga conservazione e il monitoraggio dello stato di salute degli anziani, quest'ultimo un progetto che sarà realizzato in collaborazione con il Policlinico.

Per fronteggiare la nuova ondata di afa, che non dovrebbe dare tregua, a voler dar retta alle previsioni meteo, almeno fino alla metà di agosto, il Comune ha attivato una serie di nuove iniziative.

Dal mese di luglio funziona «il piano di emergenza caldo» predisposto dall'assessorato al Welfare e rivolto alle persone più fragili, agli ultra 65enni non autosufficienti o che vivono da soli, ai cittadini diversamente abili, ai minori a rischio e alle migliaia di famiglie che non sono in grado di mettere insieme il pranzo con la cena.

Ma ad agosto sarà potenziato il servizio della mensa per i senza fissa dimora, per gli stranieri e per tutti quei baresi messi in ginocchio dalla crisi. Suddivisi in quattro turni, dalle 12 alle 16.30 nel centro diurno Area 51 di corso Italia, ge-



stito in convenzione con il Comune dalla cooperativa Caps, saranno distribuiti 5.820 pasti. «Non abbiamo mai avuto numeri così alti - commenta l'assessore Francesca Bottalico -. Le chiavi di lettura sono molteplici: il servizio ormai non subisce interruzioni e funziona in maniera più organizzata, è più conosciuto, alle tavole però siedono non soltanto i tos-

sici, i barboni, gli extracomunitari, ma anche gli anziani, i padri di famiglia separati, un esercito di disperati che ha improvvisamente perso il lavoro».

Agli ospiti delle mense, come pure ai rifugiati, sulla carta 200 persone che da otto mesi vivono nei capannoni dell'ex Set sotto un tetto di lamiera, saranno dati frutta e verdura fre-

schi. In ogni mercato giornaliero di quartiere sarà allestito un box affidato alle associazioni di volontariato che, a fine mattinata, raccoglieranno l'invenduto per offrirlo a chi non ha la possibilità economica per fare la spesa. La frutta e la verdura saranno inoltre portati a domicilio alle famiglie seguite dalle associazioni. Un modo per attivare un circuito virtuoso e sottrarre alla pattumiera tutta quella merce ancora in buono stato, ma non più appetibile per i compratori.

Nei primi dieci giorni di agosto saranno inoltre smistate 24 tonnellate di frutta, che saranno donate al Comune, agli indigenti di cui l'amministrazione si prende cura: 1.197 anziani, 860 disabili, 2.529 minori che frequentano i centri sociali, 6.716 famiglie assistite dai centri famiglia, 7mila cittadini che hanno beneficiato degli interventi di contrasto alle povertà.

Aggiunge Francesca Bottalico: «Nel centro per anziani di via Dante sarà organizzata una raccolta di alimenti a lunga conservazione per i rifugiati dell'ex Set. Inoltre è in corso la formazione di un gruppo di operatori socio-sanitari, che

fanno già assistenza domiciliare, a cui sarà affidato il compito di monitorare lo stato di salute degli anziani. Questo progetto è in partenariato con il Policlinico. Abbiamo messo intorno a uno stesso tavolo una serie di attori, molti dei quali ci aiutano a titolo gratuito. Le reti di cittadini disposti a tendere una mano al vicino di casa in difficoltà sono esempi di come si può educare alla solidarietà».

Anche i nonni chiedono di poter essere ancora utili: in 300 stanno imparando a utilizzare il computer per informare la cittadinanza sui servizi forniti dall'assessorato al Welfare.

RACCOLTA DEL LATTE

- Intanto questo pomeriggio, alle 18 sulla rotonda Giannella del lungomare, il consigliere comunale Francesco Giannuzzi invita tutti i cittadini ad aderire alla raccolta straordinaria di latte a lunga conservazione promossa dall'associazione Anima Urbana in favore dell'associazione Incontra. Il latte sarà inserito nei «pacchi famiglia» che i volontari di Incontra distribuiscono periodicamente a 142 famiglie che vivono in condizioni di povertà.

LA RETE DI AIUTO MESSA IN CAMPO DAL COMUNE

L'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ
Servizi di aiuto aperti per ferie. Sono migliaia i baresi che a luglio hanno usufruito delle iniziative attivate dal Comune in favore di quanti vivono in situazioni di fragilità e solitudine



Mense e ascolto aperti per ferie

Senza sosta l'attività di sostegno in favore delle persone in condizioni di fragilità

Servizi di assistenza aperti per ferie. Sono migliaia i baresi che nel mese di luglio hanno usufruito delle iniziative attivate dall'amministrazione comunale in favore delle persone che vivono in situazioni di estrema fragilità e solitudine.

A fare il bilancio del primo mese di attività è l'assessore al Welfare Francesca Bottalico: «Nel centro diurno Area 51 sono

stati distribuiti 1.600 pasti, gli accessi sono stati 3mila fra cui due nuovi nuclei familiari con figli maggiorenni. Il rafforzamento delle iniziative di ascolto e di sostegno psicologico ha dato buoni risultati: 730 le telefonate, di cui 200 da parte degli uomini e 530 delle donne; 430 persone con più di 75 anni hanno ricevuto le visite domiciliari; gli alimenti e le medicine

sono state portate a casa di 17 anziani non autosufficienti dai pony della solidarietà; su 200 persone è stata fatta una prevenzione contro le ondate di calore; allo sportello psicologico si sono rivolti 40 cittadini; il centro anziani di via Dante è stato frequentato da 700 nonne e nonni».

I servizi saranno potenziati nel mese di agosto. [ant. fan.]

TEATRI DI BARI ANCHE UNA SELEZIONE PUBBLICA PER FORMARE UNA GRADUATORIA DI IDONEI

La Fondazione Petruzzelli assume artisti per il coro e professori d'orchestra

La Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari ha indetto un concorso per artisti del coro e professori d'orchestra, finalizzato all'assunzione a tempo indeterminato, oltre a una selezione pubblica per la costituzione di una graduatoria di idonei da cui attingere per eventuali esigenze di produzione che dovessero presentarsi nell'ambito delle Stagioni 2015-2016, anche in riferimento ad una singola produzione. I requisiti e le modalità di partecipazione sono disponibili on line, nel menù Info, sezione bandi e gare del sito www.fondazionepetruzzelli.it.



Assunzioni per la Fondazione Petruzzelli

L'INIZIATIVA «IL DOLORE NON VA IN VACANZA» PROMOSSA DAL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI DELL'ANCE

La scrittrice Rosanna Lambertucci oggi ospite dell'istituto Oncologico

«E sono corsa da te» è il nuovo libro di Rosanna Lambertucci, un racconto di una vicenda che, pur con il suo enorme carico di fatica e dolore, parla di amore e speranza. Verrà donato, insieme al libro «Ho conosciuto il dolore - dalla lotta contro il cancro al mio incontro con Dio» dello scrittore Fabio Salvatore, ai pazienti oncologici di Bari nel corso di un incontro previsto per oggi, alle 11, nella sala conferenze dell'Istituto Oncologico Giovanni Paolo II di Bari.

L'appuntamento rientra nel progetto #ildolorenonvainvacanza ed è promosso dal Gruppo Gio-

vani Imprenditori ANCE nell'ambito dell'iniziativa «Giovani ANCE Bari e BAT per il sociale e la legalità», finalizzata alla diffusione di una nuova cultura di impresa etica e responsabile e alla promozione di iniziative di sostegno morale nei confronti delle persone in difficoltà. All'evento parteciperanno gli scrittori, il direttore generale dell'Oncologico Antonio Quaranta, il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di ANCE Luigi De Santis, il presidente del Consiglio di indirizzo e verifica dell'Oncologico Emanuele Sannicandro.



Rosanna Lambertucci

ILIKEPUGLIA

Direttrice: ANNAMARIA FERRETTI

FACCIAMO NOTIZIE

Bari: raccolta straordinaria di latte a lunga conservazione in favore di nuclei familiari indigenti

Il ricavato sarà distribuito dai volontari a 142 famiglie in difficoltà

Publicato in SVILUPPO il 30/07/2015 da Redazione



Il consigliere comunale Francesco Giannuzzi invita tutti i cittadini ad aderire alla raccolta straordinaria di latte a lunga conservazione promossa dall'associazione Anima Urbana in favore dell'associazione Incontra.,

L'appuntamento è per oggi , giovedì 30 luglio, alle ore 18.00, sulla rotonda Giannella del lungomare Diaz. Il latte a lunga conservazione raccolto sarà inserito nei "pacchi famiglia" che i volontari di Incontra distribuiscono periodicamente a 142 famiglie che vivono in

condizioni di povertà.

VOLONTARIATO

30/07/2015

Bari, raccolta di latte a lunga conservazione per le famiglie povere

L'iniziativa dell'associazione Anima Urbana per sostenere le attività di InContra



Il consigliere comunale di Bari Francesco Giannuzzi invita tutti i cittadini "ad aderire alla raccolta straordinaria di latte a lunga conservazione promossa dall'associazione Anima Urbana in favore dell'[associazione InContra](#)". L'appuntamento è per domani, **giovedì 30 luglio**, alle ore 18.00, sulla rotonda Giannella del lungomare Diaz. Il latte a lunga conservazione raccolto sarà inserito nei 'pacchi famiglia'

che i volontari di Incontra distribuiscono periodicamente a **142 famiglie che vivono in condizioni di povertà**.

InConTra si è costituita nel 2007 grazie ad alcuni volontari che già da tempo erano impegnati in servizi di assistenza verso i più bisognosi ma che operavano in maniera autonoma, non coordinata. InConTra è un'associazione laica di volontariato che pone in essere azioni positive di contrasto alla povertà prestando aiuto a tutti coloro che ne hanno bisogno e che sono in condizioni di difficoltà ed emarginazione.

La Potentilla ringrazia le future mamme

Scritto da La redazione

Giovedì 30 Luglio 2015 08:08



Articolo pubblicato su "La Voce del Paese" in edicola la settimana scorsa

L'Associazione si occupa del sostegno alla genitorialità

A fine giugno è giunto al termine un percorso intrapreso nel mese di aprile con delle donne che hanno scelto e deciso di interrogarsi sulla importanza e sul valore di un ruolo che presto rivestiranno, ovvero il ruolo di mamme. L'Associazione rutiglianese "La Potentilla" ringrazia le future mamme: "perché ci hanno consentito di essere partecipi del loro entusiasmo, della loro emozione, delle loro paure, dei loro dubbi, della loro sana e genuina voglia di diventare mamme, ma soprattutto ci hanno consentito di ricevere la loro luce, la luce di quegli occhi che hanno un solo colore: il colore abbagliante della vita umana che recano dentro di sé, perché come afferma Papa Francesco "Quando una famiglia si apre ad accogliere una nuova creatura, sperimenta nella carne del proprio figlio la forza rivoluzionaria della tenerezza e in quella casa risplende un bagliore nuovo non solo per la famiglia ma per l'intera società". Grazie a tutte ed un grazie speciale a Carmen, Luca, Caterina, Palma, Paola, per la professionalità ed umanità mostrata".

La Potentilla.

La potentilla, nome che ha ispirato l'Associazione, è il Cinquefoglia (appunto nome scientifico *Potentilla L.*, 1753). È un genere di piante Spermatofite Dicotiledoni appartenenti alla famiglia delle Rosaceae, dall'aspetto di piccole erbacee perlopiù perenni dai piccoli fiori quasi sempre di colore giallo. L'Associazione è su Facebook.

img src="https://farm1.staticflickr.com/371/19947197930_5e6830910e_z.jpg" width="640" height="360" alt="Rutigliano-La Potentilla ringrazia le future mamme- L'Associazione si occupa del sostegno alla genitorialità (2)">

BARI

Lascito Garofalo, on line i bandi per la concessione dei locali

Sono pronti gli avvisi pubblici per l'uso in concessione degli immobili del Lascito Garofalo, a Palese. Su www.comune.bari.it saranno infatti disponibili, a partire da oggi i bandi per affidare in gestione la struttura, costituita da due unità distinte posizionate al piano terra. Il locale più piccolo sarà adibito a caffetteria, l'altro, di circa 130 metri quadri, ospiterà in due spazi diversi una sala multimediale e una sala lettura. Le offerte dovranno essere inviate entro le 12 del prossimo 30 settembre.



CULTURE ■ L'ASSESSORE, APPOGGIATO DAL SINDACO, RISPONDE: CRITICHE INUTILI

È rottura tra Sel e Maselli

Attacco frontale: non produce le necessarie politiche

Che Sel non riconoscesse in **Silvio Maselli**, assessore alle Culture, il proprio rappresentante in giunta, è storia nota. In più di un'occasione, il segretario cittadino del partito, il sociologo **Leo Palmisano**, aveva puntato il dito contro il responsabile dell'assessorato, ma si era sempre e comunque trattato di colpi di fioretto. Ieri, invece, le parole dei vendoliani non hanno lasciato spazio alle interpretazioni: Maselli, a detta di Sel, non sta producendo quelle politiche culturali necessarie alla città ed è ben lontano dall'azione di assessori come **Nicola Laforgia** (prima Giunta di **Michele Emiliano**). "Dieci anni fa, l'allora assessore Laforgia - si legge nella nota di Sel - inaugurò una stagione di attività culturali che aumentò nella quantità e nella qualità l'offerta per i cittadini baresi, coinvolgendo le periferie e ogni strato sociale" e giù con l'elenco delle iniziative, continuate anche, seppure in misura minore - afferma ancora Sel - nel secondo mandato Emiliano.

"Quest'anno è sopravvissuta solo la Festa dei popoli. È del tutto evidente che i tagli del governo alle amministrazioni locali mettono in grave difficoltà il Comune, ma le risposte finora espresse devono essere indirizzate alla salvaguardia del lavoro di tutti. Di



■ In alto l'assessore Silvio Maselli. Qui sopra Leo Palmisano

questo e di altro avremmo voluto discutere con il sindaco e con la maggioranza - attacca Sel - per impostare un metodo nella costruzione delle politiche culturali. Eliminare l'estate barese significa ridurre le già poche occasioni di crescita per i cittadini nonché indebolire le imprese e gli operatori culturali del territorio".

Maselli, chiamato in causa, non ci sta e, in un contrattacco condiviso con **Antonio Decaro**, risponde che "la segreteria cittadina di Sel dev'essere distratta, negli ultimi tempi. E non si è accorta che il Comune, per il secondo esercizio consecutivo aumenta le risorse in favore delle attività e dei beni culturali cittadini. Il bilancio, infatti, prevede maggiori risorse proprio per la cultura e i cantieri di cittadinanza. Guarda caso lavoro e creatività. Un binomio cui assegniamo grande importanza. Nonostante i tagli sempre più incalzanti, resi necessari dall'obbligo di contenimento della spesa pubblica nazionale, Bari si segnala per la crescita di risorse per la cultura, ma fare riferimento a 10 anni fa sembra ricordarci come a volte i dirigenti di Sel assomiglino alla protagonista di *Good bye, Lenin!*, che cade in coma per risvegliarsi in un mondo completamente cambiato, nel quale farà fatica ad ambientarsi". **(a.col)**

WELFARE / CITTADINI ESASPERATI, DECARO LI INCONTRA E AMMETTE: HO LE MANI LEGATE, ASPETTO LA REGIONE

Contributo casa, la protesta a Palazzo di città

Nella città che sta riscoprendo un'anima poco incline all'accoglienza, capita anche che un gruppo di baresi si rechina dal sindaco Antonio Decaro e protestino vibratamente per il mancato arrivo del contributo alloggiativo, puntando il dito sul fatto che l'Amministrazione comunale sia decisamente più incline ad aiutare i migranti rispetto ai baresi. Ancora una volta è l'emergenza casa a tenere alta la tensione di decine di famiglie disperate che ieri hanno manifestato davanti al Comune.

Il sindaco, insieme all'assessore al Patrimonio Vincenzo Brandi, ha incontrato alcune donne (nella foto) che avevano chiesto di in-

contrarlo per spiegargli la grave situazione in cui si trovano. "Ho spiegato che così come ho fatto l'anno scorso - ha detto - anche quest'anno prendo l'impegno che nel momento in cui la Giunta regionale fa una delibera e individua il contributo che deve andare al Comune di Bari, sono già pronto con la graduatoria, distribuisco quel fondo sulla base della graduatoria già pronta, senza aspettare materialmente il trasferimento dei soldi. Mi assumerò insomma la responsabilità di pagare prima" ha dichiarato.

Il problema, però, pare essere di natura amministrativa: "Non so ancora quanti saranno

gli stanziamenti per il Comune - ha aggiunto - perché la Regione non ha ancora fatto il riequilibrio di Bilancio, non ha ancora approvato la manovra di assestamento di Bilancio, solo dopo potrà essere preparata la delibera con lo stanziamento della somma, l'importante è che la Regione prenda l'impegno di trasferire i fondi entro dicembre se non mi creano un debito fuori Bilancio".

Già pronto il modello operativo per la distribuzione del denaro: "Useremo il sistema dello scorso anno - ha concluso Decaro - ma se la Regione non mi dice di che cifra si tratta, io non lo posso fare". **(a.col)**



AMTAB / INIZIATIVA ORGANIZZATA DA PENELOPE PER LE RICERCHE

Le foto degli scomparsi sui bus

Oggi, alle 10.30, presso la sede dell'AmTAB nella zona industriale Bari-Modugno (in via Luigi Jacobini), l'associazione Penelope Puglia darà avvio all'affissione dei manifesti con i volti degli scomparsi di Puglia all'interno dei mezzi AmTAB locali. L'iniziativa è finalizzata alla ricerca delle persone scomparse nella nostra regione e ad accogliere eventuali segnalazioni che dovessero giungere alla nostra associazione da altre regioni d'Italia. Protagonisti dell'iniziativa saranno i volontari del gruppo "Missing Angels", gli stessi indosseranno una maglietta identificativa con il logo di Penelope Puglia. Saranno consegnati per l'affissione 100 manifesti in formato A4 di Mauro Picca, scomparso da Molfetta l'11 settembre 2011 e il cui caso è stato archiviato dalla Procura della Repubblica di Trani. Ogni manifestino riporterà i dati essenziali dello scomparso. Dell'iniziativa si occuperà anche la trasmissione di RaiTre "Chi l'ha visto".

“2475 scomparsi in Puglia”

[giovedì, luglio 30, 2015](#)



BARI - "Sono 2475 gli scomparsi in Puglia. Non si può rimanere indifferenti". Il responsabile comunicazione di Penelope Puglia, Antonio Carbonara, ed i volontari della associazione hanno affisso manifesti A4 con il volto di persone scomparse in alcuni mezzi Amtab, i bus baresi del trasporto pubblico.

"Estenderemo l'iniziativa - ha detto Carbonara - a treni delle Ferrovie Bari Nord, nella stazione centrale e nell'aeroporto". Il primo manifesto diffuso si riferisce a Mauro Picca, scomparso da Molfetta l'11 settembre del 2011.

Puglia, I volti degli scomparsi sui mezzi pubblici

Di [redazione](#) Il 30 luglio 2015 In [Cronaca](#)



Oggi alle ore 10. 30, presso la sede della S.P.A AMTAB di Bari nella zona industriale (Modugno) in via Luigi Jacobini, l'associazione Penelope Puglia darà avvio all'affissione dei manifesti con i volti degli scomparsi di Puglia all'interno dei mezzi Amtab locali. L'iniziativa è finalizzata alla ricerca delle persone scomparse nella nostra regione e ad accogliere eventuali segnalazioni che dovessero giungere alla nostra associazione da altre regioni d'Italia. Protagonisti dell'iniziativa saranno i volontari del gruppo "**Missing Angels**", gli stessi indosseranno una maglietta identificativa con il logo di Penelope Puglia. Domani saranno consegnati per l'affissione 100 manifesti in formato A4 di Mauro Picca, scomparso da Molfetta l'11 settembre 2011 e il cui caso è stato archiviato dalla Procura della Repubblica di Trani. Ogni manifestino riporterà i dati essenziali dello scomparso:

- nome e cognome
- sesso
- età
- corporatura
- statura
- occhi
- capelli
- abbigliamento indossato
- segni particolari
- luogo della scomparsa
- data della scomparsa

Saranno inoltre forniti i numeri di telefono ai quali rivolgersi in caso di avvistamento della persona scomparsa:

- 112 carabinieri
- 113 polizia
- 118 emergenza sanitaria
- 329. 97 257 17 dell'Associazione Onlus Penelope Puglia

Bari, Penelope Puglia sale sugli autobus: manifesti con i volti delle persone scomparse

di [Tiziano Tridente](#) - lug 30, 2015

L'associazione Penelope Puglia in un'iniziativa finalizzata alla ricerca delle persone scomparse nella nostra regione. Questa mattina i responsabili dell'associazione hanno dato il via all'affissione dei manifesti con i volti degli scomparsi di Puglia all'interno dei mezzi Amtab che battono le strade della città. Ogni manifesto riporterà i dati essenziali dello scomparso, oltre ai numeri di telefono ai quali rivolgersi in caso di avvistamento. I primi 100 manifesti distribuiti riguarderanno Mauro Picca, scomparso da Molfetta l'11 settembre 2011, il cui caso è stato archiviato dalla Procura della Repubblica di Trani.

Sui bus manifesti e foto delle persone scomparse, parte la campagna dell'associazione 'Penelope'

Sono 2475 le persone di cui non si sa più nulla solo in Puglia: l'onlus Penelope ha deciso di affiggere foto con i volti delle persone scomparse sugli autobus e presto anche in stazione e all'aeroporto

 Redazione · 30 Luglio 2015



Ogni anno in Italia circa un migliaio di persone scompaiono nel nulla. Uomini e donne di tutte le età delle quali si perdono improvvisamente le tracce, come fossero stati risucchiati da un buco nero.

Si stima che mancino all'appello oltre 30mila persone delle quali 2475 soltanto in Puglia. "Non si può rimanere indifferenti" commenta **Antonio Carbonara**, responsabile comunicazione di Penelope Puglia, l'onlus che rappresenta parenti e amici delle persone scomparse.

MANIFESTI SUI MEZZI PUBBLICI - Lo stesso Carbonara e altri volontari hanno deciso di affiggere manifesti A4 con il volto di persone sparite, a bordo di alcuni mezzi Amtab, i bus baresi del trasporto pubblico.

"**Estenderemo l'iniziativa- ha detto Carbonara - anche ai treni delle Ferrovie Bari Nord**, nella stazione centrale e nell'aeroporto". Il primo manifesto diffuso si riferisce a Mauro Picca, scomparso da Molfetta l'11/9/2011

Troppi scomparsi in Puglia: Penelope rilancia i "casi freddi"



FOTOGALLERY

i casi di scomparsi
pugliesi rilanc...

(/foto

/i_casi_di_scomparsi_pugliesi_rilanciati_dall_39_associazione...
/0-103769.shtml)

Scomparso dal settembre 2011 l'associazione Penelope torna alla carica per scuotere le coscienze e chiedere nuove indagini. Si tratta di Mauro Picca, scomparso da Molfetta (Bari) esattamente l'11 settembre 2011. Questa mattina i volontari dell'associazione Penelope hanno affisso 100 manifesti con la sua foto e i dati essenziali dell'uomo e una descrizione dei tratti fisici, con inclusi i numeri di telefono ai quali rivolgersi in caso di avvistamento della persona scomparsa.

«Sono 2.475 gli scomparsi in Puglia. Non si può rimanere indifferenti di fronte ad un numero del genere». Ne è convinto Antonio Carbonara, responsabile della comunicazione di Penelope Puglia, parlando dell'iniziativa che ha visto coinvolti, questa mattina, alcuni volontari dell'associazione che hanno affisso i manifesti con il volto di Picca, scomparso dopo essere stato visto per l'ultima volta su un mezzo dell'Amtab, i bus baresi del trasporto pubblico locale.

«Contiamo di estendere questa iniziativa - ha detto Carbonara - ai treni delle Ferrovie Bari Nord, all'interno della stazione centrale e dell'aeroporto». E il presidente nazionale di Penelope, Antonio La Scala, aggiunge: «E' la prima iniziativa di questo tipo in Italia e parte da Bari per estendersi a tutte le altre regioni dove la nostra associazione è presente».

Giovedì 30 Luglio 2015 alle 19:43 Ultimo aggiornamento: 19:43



CONVERSANO
Lotta contro le slot machine
riduzioni fiscali del 50% per le attività che dimostreranno di averle dismesse



MONOPOLI
La Fiat 500 finita all'interno della villa di Sant'Antonio

MONOPOLI INCIDENTE SPETTACOLARE MA PER FORTUNA SENZA CONSEGUENZE

Sale le scale con l'auto e finisce la corsa nelle aiuole del giardino

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Con la «Nuova 500» su una rampa di scale. Uno, due, tre e cinque gradini incluso il marciapiede della Villa di Sant'Antonio. E chi l'avrebbe mai detto che un suddito di Sua Maestà non scansava la villa così spesso frequentata da mamme e da bambini di giorno. Per fortuna il curioso episodio è avvenuto intorno all'una dell'altra notte, in pieno centro e senza conseguenze per i passanti e nemmeno per lo sfortunato guidatore poco attento. Sul posto è intervenuta subito una volante del Commissariato di polizia diretto dal vicequestore aggiunto Fabio Caprio. La segnalazione di una Nuova Fiat 500 fer-

ma sulla rampa di scale che conduce alla Villa al termine di Viale delle Rimembranze sarebbe giunta nel giro di una decina di minuti. Non appena gli agenti sono arrivati sul posto hanno trovato una persona distinta, giacca di lino e cravatta, che senza scomporsi più di tanto cercava di spiegare quello che gli era accaduto. Scioccato lui e ancor di più il capannello di curiosi che si è subito raggomitolato in quell'angolo di città semiperiferica.

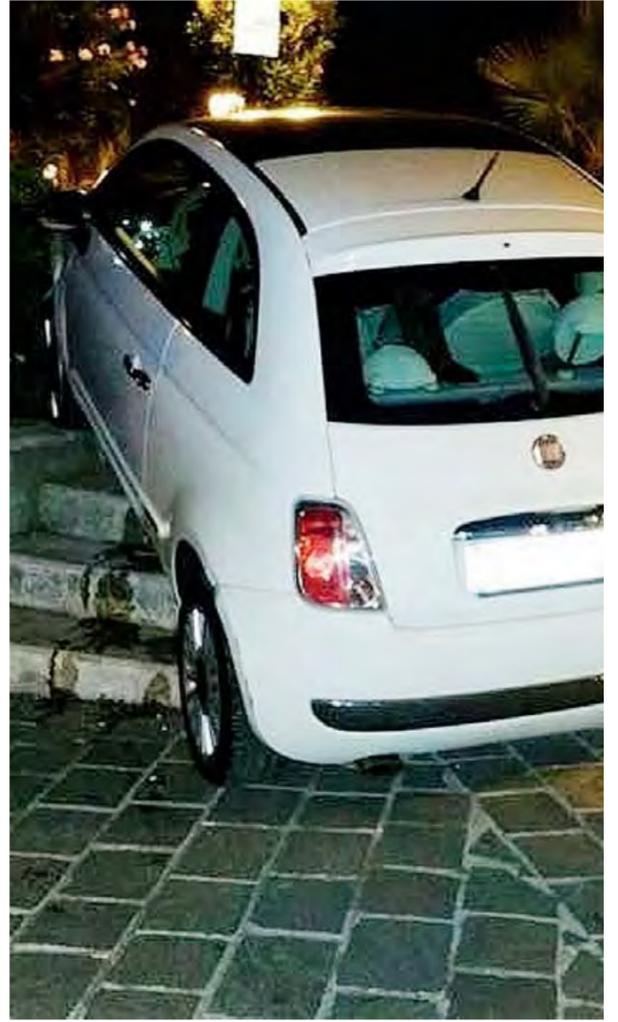
A spiegare bene cosa fosse in realtà accaduto sono stati i rilievi effettuati sul tasso alcolemico del guidatore. Ben oltre l'uno per cento secondo alcuni, quando la soglia minima prevede lo 0,5%. Subito è scattato il

sequestro del mezzo e la sospensione della patente di guida. E alla fine l'uomo ha portato a casa, anzi nella sua residenza di campagna, la denuncia per danneggiamento di strutture pubbliche aggravata dalla guida in stato di ebbrezza.

Secondo alcune ipotesi a tradire l'uomo non è stata solo la velocità e lo stato confusionale legato ai fumi dell'alcol in cui si trovava, ma anche e probabilmente per un istante ha pensato che la guida fosse all'inglese a sinistra e trovandosi all'improvviso la villa dinanzi, con i riflessi annebbiati, nell'incertezza se andare a sinistra o come avrebbe dovuto, a destra, ha tirato dritto con il tragico epilogo.

Macchina rotta, reputazione persa fra gli amici della contrada in cui vive, ma alla fine visto che nessuno si è fatto male, c'è stato pure il tempo per sorridere. Lui no, in un disastro alla Mister Bean, il signor Pinco Pallino, con sangue celtico e normanno nelle vene, forse blu ma di certo con tanto, ma tanto alcol, ha dimostrato di non scomporsi minimamente, trincerandosi dietro il più classico dei «oh my god!» (oh mio Dio!).

In Ospedale le analisi, la radiografia, piccole cure per una storia su cui è meglio sorridere, ma che poteva costare caro se non la pelle se solo qualcuno si fosse trovato sulla traiettoria impazzita di una macchina a benzina e impazzita.



LOCOROTONDO ULTIMA SEDUTA PRIMA DELLE FERIE

Consiglio comunale, Tasi e Imu uguali o inferiori

VALERIO CONVERTINI

● **LOCOROTONDO.** Ultimo Consiglio comunale prima della pausa estiva. La massima assise cittadina si riunirà questa mattina alle 8,30. Al centro del dibattito il bilancio di previsione del 2015 con la discussione sulle aliquote delle imposte e sui contributi per i servizi a domanda individuale.

Buone notizie arrivano per la Tasi che resta all'uno per mille. L'Imu sulle seconde case resta fissata al 10,6 per mille, il massimo consentito dalla legge. L'Imu sui terreni agricoli calerà invece al 6,9 per mille, rispetto al 7,6 dello scorso anno. A dicembre i cittadini verseranno il saldo dell'imposta con la nuova aliquota. Nei mesi scorsi alcune associazioni e sigle sindacali avevano raccolto a Locorotondo 400 firme per l'eliminazione dell'Imu agricola, dopo il pronunciamento del Consiglio comunale che all'unanimità si era scagliato contro l'applicazione del balzello nelle città collinari.

Le dolenti note arrivano invece per quanto riguarda l'addizionale comunale Irpef, l'imposta sui redditi. Fino al 2013 l'aliquota era fissata per tutti allo 0,4%. Lo scorso anno l'Amministrazione decise di cambiare e suddividere l'imposta per scaglioni di reddito. Per esempio, chi percepiva un reddito fino a 15 mila euro versava lo 0,4%. L'aliquota cresceva all'aumentare del reddito, fino a raggiungere lo 0,8% oltre i 70 mila euro. Quest'anno si cambia di nuovo. La delibera già approvata dalla Giunta Scatigna prevede di tassare tutti allo 0,8%, cioè il massimo consentito dalla legge.

La delibera già approvata dalla Giunta Scatigna prevede di tassare tutti allo 0,8%, cioè il massimo consentito dalla legge.



LOCOROTONDO Il Municipio

L'opposizione annuncia battaglia mentre il sindaco denuncia "un nuovo taglio del Governo superiore a 580mila euro per il Comune di Locorotondo".

Infine, il Consiglio sarà chiamato a valutare il piano delle alienazioni. Dopo i tentativi di asta andati a vuoto, l'ex caserma dei carabinieri in via Martina Franca verrà tolta dall'elenco dei beni in vendita. Tornerà a disposizione dei cittadini, ma sull'uso che se ne dovrà fare il dibattito è aperto: "Avvieremo ogni tipo di consultazione politica e pubblica - promette Scatigna - sulla possibilità di destinazione di questo bene collettivo. Ogni ragionevole proposta sarà attentamente analizzata e presa in debita considerazione".

RUTIGLIANO L'ISTITUTO ASSICURA ASSISTENZA A OLTRE 70 RAGAZZI CON PROBLEMI VISIVI

Il Messeni Localzo rischia di chiudere i fondi per il prossimo anno non ci sono

TINO SORINO

● **RUTIGLIANO.** Il Centro educativo riabilitativo per videolesi «Gino Messeni Localzo» di Rutigliano rischia di chiudere i battenti. Dopo circa 60 anni dalla sua nascita, sul Messeni incertezza regna sovrana e sono a rischio i servizi per gli alunni non vedenti.

Il Messeni, che assicura interventi educativo-riabilitativi ad oltre 70 alunni con minorazione visiva, secondo il sindaco della Città Metropolitana di Bari, è a rischio di chiusura, si legge nel comunicato stampa di giugno scorso dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti.

«Il motivo», scrive l'U.I.C.I. nella nota di fine giugno scorso: la provincia, che gestiva i servizi, non esiste più, la Città metropolitana non funziona ancora, i fondi non ci sono né si sa se ci saranno. Nonostante la Giunta Regionale abbia approvato il 25 maggio una delibera in cui conferma alla Città Metropolitana di Bari il compito di assicurare i servizi di supporto per l'integrazione scolastica degli allievi disabili visivi e l'assistenza ai videolesi pluriminorati anche per l'anno scolastico 2015-2016, ad oggi gli amministratori della Città Metropolitana affermano che, a seguito dell'applicazione della L. 56/2014 e dei tagli imposti dal Governo Centrale, non possono assicurare l'effettivo avvio dei servizi, determinando uno stato di confusione ed incertezza tra gli utenti disabili visivi, le loro famiglie e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, che ha il compito della tutela morale e materiale dei non vedenti».

Con l'avvicinarsi, a settembre prossimo, del nuovo anno scolastico, cresce ancor più la preoccupazione per gli 85 studenti con disabilità visiva del progetto delle attività integrative extrascolastiche attuato dalla sezione provinciale dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti, per i 30 allievi del servizio trascrizione dei libri di testo che frequentano le scuole secondarie di 2° grado, per i 26 videolesi adulti pluriminorati del progetto centro diurno e assistenza domiciliare attivato

presso lo stesso «Messeni».

Dopo lo stato di agitazione proclamato circa un mese fa il presidente del consiglio regionale dell'Unione, Luigi Iurlo, considerata l'attuale situazione di stallo e incertezza da parte delle autorità competenti, lancia un vibrante e fermo appello. E lo indirizza con una lettera aperta al presidente e all'assessore al Welfare della Regione, al sindaco della Città Metropolitana e ai presidenti delle cinque province pugliesi, perché si adoperino tempestivamente per attivare per il prossimo anno scolastico l'erogazione dei diversi servizi di assistenza specialistica e il trasporto per gli alunni con



RUTIGLIANO Il Centro educativo per videolesi «Gino Messeni Localzo»

disabilità visiva.

In caso contrario, il consiglio regionale U.I.C.I. sarà costretto a offrire alle famiglie il necessario supporto legale per rivolgersi alla magistratura competente e non esiterà nemmeno a promuovere, organizzare ed attuare eclatanti manifestazioni di protesta. «Il diritto allo studio degli studenti ciechi e ipovedenti e l'assistenza ai videolesi pluriminorati devono essere assicurati in Puglia anche per il prossimo anno scolastico», conclude Iurlo.

Si è concluso il progetto "Teatrabili" dell'Anffas

I ragazzi con disabilità presentano stasera il "Musical dei Musicals"



- [ANFFAS](#)

MARZIA MORVA

Venerdì 31 Luglio 2015 ore 2.03

Il progetto "Teatrabili" promosso dall'Anffas Onlus di Giovinazzo (Associazione Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale) porterà in scena questa sera, presso l'Auditorium "Don Tonino Bello" della Parrocchia Immacolata, il "Musical dei Musicals", uno spettacolo con protagonisti gli utenti dell'associazione.

Il Progetto "Teatrabili", che ha avuto positivi riscontri anche in Piemonte, Emilia Romagna e Marche grazie ad iniziative culturali promosse da associazioni impegnate in quelle zone nel campo della disabilità, anche a Giovinazzo vivrà il suo meritato momento di gloria. Il percorso progettuale, che è durato sei mesi, è stato rivolto alle persone con disabilità che hanno superato le frequenze scolastiche della scuola di primo e secondo grado, «al fine di reiterare un percorso significativo che li ha coinvolti in una serie di attività laboratoriali stimolanti e creative rivolte ad una finale rappresentazione teatrale».

L'attuazione del progetto è stata resa possibile grazie alla quota devoluta dai fondi del 5 per mille anno 2012 che ha compreso tutte le spese occorrenti al funzionamento di tale progetto, vale a dire contabilità, carburante, assicurazione automezzo e personale. Importanti sono gli obiettivi che il percorso progettuale si è prefisso di raggiungere tra i quali valorizzare le potenzialità latenti e le attitudini dei ragazzi, incentivare l'interesse a promuovere, estendere, approfondire le risorse individuali finalizzate a stabilizzare l'autonomia, la fiducia di base, l'autostima di ogni singolo partecipante al progetto, favorire e promuovere l'inclusione sociale di ogni e qualsiasi persona con disabilità, sviluppare la capacità di ascoltare e prestare attenzione, sperimentare e vivere il piacere senso-motorio.

Il "Musical dei Musicals", che questa sera va in scena, nasce dall'idea della costumista e scenografa Viviana Fasano, idea subito condivisa dalla grande famiglia Anffas guidata con grande impegno dal Presidente Michele Lasorsa. Il percorso laboratoriale si è svolto nel centro diurno Anffas, intitolato a "Paride Fasano", sito in contrada S. Lucia Località Casina della Principessa, bene confiscato alla criminalità grazie alla legge 109 del '96 e dal 28/3/ 2003 e assegnato all'Anffas di Giovinazzo.

Le attività che i ragazzi con disabilità hanno svolto hanno fatto riferimento alla recitazione, intesa come percezione corporea e consapevolezza di sé, dei rapporti col gruppo e dell'ascolto nell'azione, facendo sempre riferimento all'uso dello spazio e alla improvvisazione teatrale. Con il canto e con la danza, gli insegnanti hanno mirato a far memorizzare i brani e i testi, educare all'ascolto, infondendo sicurezza e uso dello spazio con il coordinamento degli arti superiori e inferiori, attraverso l'espressione corporea e la memoria nella realizzazione di una coreografia.

Il Musical, che racchiude brani famosi di alcuni tra i più celebri musical quali "Grease", "The Blues Brothers", "Aladin", "Moulin Rouge", porterà in scena l'impegno profuso dagli insegnanti e la simpatica partecipazione dei dieci ragazzi con disabilità coinvolti in quest'avventura musicale su un grande palcoscenico. I balletti sono a cura di Rossella Guastadisegni e di Emma Binetti mentre Rita Orlando curerà l'audio.

«La musica ed il ballo sono attività ricreative piacevoli ed importanti per le persone con disabilità - ha affermato il Presidente Michele Lasorsa -. Noi abbiamo Antonellina Sterlacci e Vincenzo Ignomiriello, due ragazzi affetti da sindrome down, che coltivano la passione per il ballo e da anni hanno maturato queste competenze. Le scuole di ballo di Giovinazzo - ha proseguito Lasorsa - sono sensibili all'inserimento e all'integrazione dei nostri utenti che partecipano ai campionati nazionali Fisd - Federazione Italiana Sport Disabili. Il ballo è una disciplina sportiva che li coinvolge creando in loro grande interesse. L'Anffas di Giovinazzo - ha sottolineato - ha fortemente voluto realizzare questo evento musicale, nonostante le mille difficoltà incontrate nell'organizzazione. I ragazzi hanno vissuto con grande motivazione e divertimento la preparazione dello spettacolo e non potevamo deluderli annullando tutto. Non sarebbe stato rispettoso nei loro confronti».

Questa è una grande sfida che i ragazzi supereranno brillantemente ed i nostri applausi saranno il più bel regalo da tributare loro. Il sipario si aprirà alle ore 20.00.

SUD EST BARESE COSTI ELEVATI PER LE IRRIGAZIONI SUPPLEMENTARI, NECESSARIE PER EVITARE DI COMPROMETTERE COLTURE

Caldo, emergenza acqua e gasolio nelle campagne

Gli agricoltori chiedono l'intervento di Regione e Governo



ANTONIO GALIZIA

● **SUD EST BARESE.** Caldo e siccità stanno generando una vera e propria emergenza nelle campagne del Sud Est nelle quali sono pronte per il primo taglio grosse partite di uva, oltre a ortaggi e frutta. In questo periodo gli agricoltori stanno dando fondo a tutte le proprie risorse per irrigare i campi, ricorrendo anche a pozzi artesiani privati i cui costi per metro cubo sono più alti dell'80-100% rispetto a quelli praticati dall'Arif, e sostenendo un maggiore consumo di gasolio agricolo, per far fronte alle irrigazioni supplementari, necessarie se si vuole evitare di compromettere colture come uva da tavola e da vino, olivo e ortofrutta. Per affrontare questa ennesima criticità, Agrinsieme Puglia - il coordinamento delle organizzazioni agricole Cia (Confederazione italiana agricoltori), Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative settore agroalimentare (Legacoop, Confcooperative, Agci) e Copagri - ha inviato una richiesta al presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e al direttore dell'area Politiche per lo sviluppo rurale, Gabriele Papa Pagliardini, chiedendo l'«assegnazione straordinaria di gasolio agricolo ad accise agevolata per le aziende che si trovano a dover fare i conti con una situazione quasi da emergenza». «Le

scorte di gasolio a disposizione degli agricoltori - spiega Raffaele Carrabba, coordinatore di Agrinsieme - si sono esaurite e urgono interventi urgenti a sostegno delle aziende agricole, per il ripristino delle normali condizioni di attività».

L'emergenza è approdata anche in Parlamento. Ieri mattina il deputato di Polignano a Mare Giuseppe L'Abbate (capogruppo M5S in commissione Agricoltura alla Camera), ha presentato una interrogazione al ministro Martina per richiedere nuovo gasolio agevolato a fronte degli ingenti consumi per irrigazione sostenuti dagli agricoltori. L'appello lanciato dalle organizzazioni, insomma, non è rimasto inascoltato.

«Negli ultimi anni - premette il parlamentare - i governi Letta e Renzi hanno inciso pesantemente sui consumi medi standardizzati di gasolio da ammettere all'impiego agevolato per l'agricoltura. Una scure che, affiancata da un mancato piano irriguo nazionale e dall'incostituzionale Imu agricola, si è abbattuta su agricoltori ed allevatori, pregiudicando ulteriormente la redditività del settore in un periodo di acuita crisi come quello che stiamo vivendo. Per questo e vista l'eccezionalità delle temperature di queste settimane, abbiamo accolto l'allarme lanciato dalle associazioni di categoria e chiesto al ministro dell'Agricoltura



ra Maurizio Martina un gesto di sostegno concreto al settore agricolo. L'impennata dei consumi causati dalla necessità di ingenti irrigazioni, che ha praticamente esaurito le scorte di gasolio agevolato, potrebbe mettere da un lato a rischio numerose colture e, dall'altro - conclude - ripercuotersi sui prezzi finali al consumo, incidendo ulteriormente sui cittadini italiani. Un caldo eccezionale che richiede un gesto eccezionale da parte di un Governo che, finora, ha visto l'agricoltura solamente come un bancomat dove prelevare risorse. Attendiamo di conoscere le intenzioni del Ministero e se, almeno in questa campagna estiva torrida, il Governo intenda andare incontro agli agricoltori».



POLIGNANO OGGI IL GAZEBO DI «VIVI LA STRADA» IN PIAZZA DELL'OROLOGIO

«Controllate l'alcol alla guida solo sobri»

● **POLIGNANO** - Sale la febbre dell'estate, la movida è sempre più affollata così come le strade di notte. Riparte da Polignano a Mare il «Progetto Check Point: se hai bevuto controlla il tuo tasso alcolemico e poi parti». Nato da una idea dell'associazione «Vivi la Strada.it», il progetto consiste nel presidiare i principali luoghi d'incontro per ricordare a chi si mette alla guida che la prima garanzia per non avere incidenti è quella di mantenersi sempre perfettamente sobri. «Niente alcool per chi guida», dunque, un monito, una raccomandazione, un consiglio per tornare a casa vivi e vegeti. «Vivi la Strada.it» questa sera, monterà il suo gazebo, arredandolo con striscioni e locandine. Chi prima di mettersi al volante vorrà sottoporsi al test potrà farlo in maniera del tutto libera e gratuita. L'indagine verrà effettuata con l'ausilio di strumentazioni e apparecchiature specifiche e gli esiti della prova verranno comunicati all'automobilista che porterà a casa una specie di tagliando.

Cartoline, adesiviealtri gadget ricorderanno a chi



CHECK POINT A Polignano la campagna per la sicurezza stradale

vorrà avvicinarsi allo stand di «Vivi la Strada.it» quanto la vita sia preziosa e quali condotte vanno mantenute prima e durante un viaggio in auto, quando si guida. Lo scopo non è quello di cogliere «in castagna» gli automobilisti ma di dare informazioni utili. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio del Comune e vedrà la partecipazione del Corpo di Polizia Municipale di Polignano e dei soccorritori del 118. Si comincia alle 21 in piazza dell'Orologio. Nel corso

degli ultimi due anni si sono verificati meno incidenti un po' ovunque in Puglia ad eccezione della provincia di Bari Hanno motivi per sorridere le province di Lecce, Taranto, Barletta-Trani-Andria e Foggia che hanno fatto tutte registrare un segno meno davanti alle percentuali dei decessi in seguito a sinistri stradali. Male Brindisi (+16%) ma è Bari a detenere il record negativo rappresentato dal più alto numero di vittime: +18,3% rispetto.

POLIGNANO STASERA IL GRAN FINALE DELL'INIZIATIVA DEI SERVIZI SOCIALI

Cani addestrati al salvataggio e messaggi di pace in bottiglia per trenta bimbi del campo scuola

PATRIZIA GRANDE

● **POLIGNANO.** Si conclude oggi il campo scuola per minori organizzato dall'Assessorato ai Servizi Sociali, con la collaborazione delle Caritas e delle associazioni di volontariato. Guidati da un'assistente sociale e da un manipolo di accompagnatori, vi partecipano una trentina di bambini che frequentano le classi terza, quarta e quinta di scuola primaria, individuati direttamente dal Servizio sociale.

Intenso il programma della settimana che si è aperto ogni giorno con un momento di riflessione (ore 8.30) a cura di don Vanni, vice parroco di Sant'Antonio. Nel corso della mattinata i bambini sono andati al mare o hanno partecipato a escursioni con i mezzi messi a disposizione dal Comune. Alle 13 la Scuola «Don Lorenzo Milani», che fa capo all'Istituto comprensivo «2° Circolo San Giovanni Bosco - S.M. 2° gruppo», ha ospitato il gruppo per il pranzo comunitario offerto dalla ditta Ferrara. Nel pomeriggio, dopo un po' di tempo libero, in programma dalle 16 attività di laboratorio, a seguire escursioni, la cena e il rientro pre-

POLIGNANO
Gli straordinari cani addestrati per le attività di salvataggio nella spiaggetta di San Vito



visto per le 20.30.

Nel corso del campo scuola i bambini hanno avuto modo di vivere esperienze nuove come la visita al Circolo ippico «Le torri», le visite guidate condotto dalla Pro loco nel centro storico e nella zona di Grottole, la scoperta delle calette a cura di Legambiente, l'incontro con gli «Angeli del mare» di Bari e i loro straordinari cani addestrati per le attività di salvataggio nella spiaggetta di San Vito. Ieri, a Cala Fendente, c'è stato il lancio della

bottiglia con il messaggio di pace firmato dai partecipanti che costituisce il tema di quest'anno. Stamattina il gruppo sarà ospitato nel lido «Le macchie» di Monopoli. Nel pomeriggio, dopo un tour per la città a bordo del trenino turistico, alle 18.30 - nel plesso «Don Milani» - ci sarà il gran finale con i bambini, le loro famiglie e i volontari che parteciperanno a un momento di festa, impreziosito dalla partecipazione straordinaria di Paolo Comentale.

E' calato il sipario sulla 7^a Edizione del Festival Il Giullare. Il resoconto. FOTO

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, venerdì 31 luglio 2015



E' calato il sipario anche sulla 7^a Edizione del Festival Il Giullare, un'edizione che seppur sia durata meno è stata comunque un concentrato di eventi, emozioni, incontri, arti.

Crediamo ancora una volta di aver dato le gambe ad un'idea che cerca di dimostrare che lo spettacolo, il teatro e l'arte siano a misura di tutti e per tali vanno considerati a prescindere dalla condizione fisica o mentale dei suoi protagonisti. Ed è per questi motivi che cerchiamo di confondere, contaminare, mettere insieme idee che abbiano come obiettivo unico e solo l'annullamento delle barriere!

Un progetto altresì che crea rete, capacità di aggregazione, condivisione e partecipazione così come si evince dalla presenza dei circa 30 partner che attivamente ne fanno parte e dalla collaborazione di circa 60 volontari.



Il 17 luglio, nel Centro della Città di Trani, tra piazze, strade, vicoli e palazzi c'è stata una vorticoso presenza di eventi: dal teatro all'Hop Dance, dal rolling paint alla Danceability, dal giro in Carrozza al Castello gonfiabile, dal casting del volontariato al coro, dalla musica dal vivo alla canzone, dal parkour al ballo, dal mangiafuoco ai laboratori creativi. Oltre 2.000 persone hanno vissuto a volte l'imbarazzo di dover scegliere cosa vedere nelle oltre 3 ore che hanno riempito la serata.

Due eventi teatrali fuori concorso hanno poi preparato la strada agli spettacoli in gara: La Maison Du Fous, regia di Marco Colonna a cura del gruppo teatrale integrato nato nel laboratorio di teatro del Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo e della Casa per la Vita della Coop. Soc. "Promozione Sociale e Solidarietà" del Centro Jobel (la realtà che ospita e co-organizza il Festival Il Giullare), andato in scena il 19 luglio proprio nel Centro Jobel di Trani e l'Amleto, regia di Raffaele Romita, a cura del Progetto School Cup della Fondazione S. Medici di Bitonto in collaborazione con l'Associazione Culturale "Fatti d'Arte", andato in scena il 17 luglio nello splendido scenario della chiesa rurale di S. Geffa gestita dalla coop. soc. Xiao Yan-Rondine che ride di Trani, nell'agro tranese. Rispettivamente 700 e 300 gli spettatori presenti alle due serate.

Sul palco del Centro Jobel il 24 e 25 luglio, durante le due giornate dedicate al festival con un pubblico di oltre 500 spettatori a serata, presentate dal giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno Nico Aurora, nonché direttore della Testata Giornalistica Radiobombo il Giornale di Trani, si sono esibite le quattro compagnie, teatrali selezionate a maggio, con gli spettacoli: "Un Pre-testo: Conflitti-amo" a cura dell'Associazione Flair di Perugia,

“Il magico mondo di Ophelandia” a cura dell’associazione Don Uva di Potenza vincitore del Premio Emozione, “Nato per la follia” a cura dell’Associazione la Panchina di Trento e “Cupido scherza e spazza” a cura di ACVE Aprea di Atripalda (AV) vincitore oltre che del primo premio (cinquecento euro) anche del premio del pubblico. Della stessa compagnia è la migliore attrice del Festival 2015: Paola De Angelis interprete del personaggio “Stella”.

E’ toccato ad una giuria composta da 5 esperti dover scegliere quali premi assegnare: prof.ssa Di Staso Grazia Assessore alla Cultura del Comune di Trani, Francesca Martin giornalista della redazione di Disabili.com di Padova, Mario e Giuseppe Francavilla, attori e registi teatrali dell’Associazione Teatrale Il Carro dei Guitti di Trani, Tomas Di Terlizzi esperto d’arte del Gruppo Sperimentale Artistico “I Camalioni” di Bisceglie.

Le premiazioni sono avvenute in una grematissima serata conclusiva, con oltre 1500 spettatori, aperta dal suono di tamburi e Jambée del Centro per Immigrati “Villa S. Giuseppe” di Bisceglie e dalla tradizionale performance di parkour dell’ASD Rizhai di Trani.

Una serata condotta con grande ironia e mai banalità dai due comici Marco e Chicco, e arricchita dalla prestigiosa presenza di un ospite di tutta eccezione, Al Bano Carrisi. Al Bano dopo aver visitato la struttura nel primo pomeriggio e aver conosciuto alcuni degli ospiti del Centro Jobel, accompagnato da due coriste ha deliziato tutti gli spettatori per circa un’ora con alcuni dei suoi brani più celebri. Dopo la sua performance, come da rituale, a lui il Premio Nazionale Il Giullare, con targa e classica “coppa-cappello” della manifestazione. Stesso Premio che abbiamo consegnato agli altri apprezzatissimi ospiti della serata: “gli Scooppati diversamente band” di Roma che ha inciso a maggio il lavoro musicale “Storie di un altro mondo”, la tranesissima MariaRita di Cugno che ha incantato la platea con la sua voce e giocato con il cantautore comico del Lab Zelig Puglia Michele Ungari e, infine, il Ristorante-Pizzeria “Le teste calde” di Rutigliano (Ba), dove lavorano circa 10 ragazzi con disabilità che, sul palco, hanno “preparato una ricetta” sotto la guida dell’esilarante e divertente chef del Lab Zelig Puglia “Mimì Escargot”, Vitantonio Mazzilli.

Il Festival non ha potuto godere di contributi pubblici, pur essendo Patrocinato dal Comune di Trani, e si è sostenuto parzialmente con i fondi della Fondazione con il Sud e con un autofinanziamento dal 5x1000 dell’Associazione Promozione Sociale e Solidarietà del Centro Jobel, organizzatrice del festival. Per questo nella serata conclusiva abbiamo avuto il piacere altresì di ospitare il “procacciatore di sponsor” Francesco Birardi, anch’egli dello Zelig Lab Puglia, che con le sue trovate comiche ha ulteriormente impreziosito la serata. Nelle giornate dedicate al festival non è mancata altresì la formazione con una serie di workshop che le stesse compagnie teatrali partecipanti hanno condotto e che è stata l’occasione per un confronto sulle modalità di lavoro artistiche che si svolgono in Italia.

Infine permetteteci, prima delle conclusioni, di fare una riflessione sugli aspetti turistici di un evento che ha “smosso” una piccola parte di economia locale considerato che oltre 90 sono state le persone tra attori, accompagnatori, ospiti che per più giorni hanno albergato nelle strutture ricettive della nostra città, hanno pranzato e cenato, hanno visitato i nostri monumenti (quelli aperti e quelli accessibili!), hanno comprato qualche souvenir, ecc.

Il Giullare, pensiamo di poterlo affermare con forza, ancora una volta ha dato conferma delle sue capacità e potenzialità: un evento culturale, artistico, di spettacolo, turistico, formativo e senza dubbio anche sociale. Un evento che, crediamo, nel panorama nazionale si sta sempre più ritagliando il suo spazio e la sua attenzione, e la presenza di ospiti e testimonial ne danno anche la misura. Un evento che crediamo debba diventare patrimonio da conservare e valorizzare nella nostra Regione e che ha già “acceso i motori” per preparare la prossima 8^a Edizione.

SPORT E SOCIETÀ

FATTI INCRESCIOSI NELL'ASSEMBLEA

Calcio, tensione in Consiglio

Al termine della seduta, ingiurie di alcuni tifosi verso le donne in aula

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Tensione, tumulti e parolacce nei confronti delle consigliere: così è finita l'altiroieri la seduta di consiglio comunale. Situazione incresciosa creata nella tarda serata dopo un lungo pomeriggio e una serata vissuta tra i lavori del Consiglio e le istanze dei tifosi biancorossi che erano presenti in aula, con una delegazione, e già davanti al teatro a manifestare per rivendicare un sostegno dell'Amministrazione comunale per salvare il calcio con l'intervento degli imprenditori locali.

I LAVORI DEL CONSIGLIO -Praticamente, l'assemblea all'inizio dei lavori, nei vari interventi, ha condiviso il «salviamo il calcio» invitando il sindaco Cascella e l'assessore Divincenzo ad insistere nella ricerca quegli imprenditori che potessero dare un contributo alla neonata associazione Asd Barletta 1922, impegnata a raccogliere i fondi per formalizzare l'affiliazione e l'iscrizione ad un campionato dilettantistico. Il Consiglio si era impegnato a svolgere i lavori e al termine consentire sindaco e assessore di radunarsi con i tifosi a Palazzo di città per chiamare vari imprenditori. Iniziati i lavori, l'assemblea ha affrontato e votato le mozioni su iniziative antidroga in città e la questione del trasloco della sede Avis. Poi si è passati alla discussione sulle alienazioni di beni immobili del Comune. Nel frattempo, l'atmosfera è diventata pesante con la presenza dei tifosi, in attesa che i lavori finissero per poi affrontare il tavolo col sindaco e attivare alcuni contatti. Ad un certo punto alla spicciolata, su suggerimento di qualche consigliere, sono stati approvati alcuni provvedimenti, tra cui gli equilibri di bilancio, e rinviati altri. E l'assemblea è stata sciolta tra il disappunto dell'assessore Caroppo e della consigliera Damato. A questo punto sono volate parole grosse da parte dei tifosi nei confronti delle due donne e delle altre presenti. Episodio su cui è scattato l'intervento del sindaco e dei vigili urbani presenti in aula. Ovviamente non sono mancate le attestazioni di solidarietà di consiglieri ed esponenti politici. I momenti di tensione, poi, si sono vissuti quando il sindaco è sceso dalla sala: c'è una contestazione. Poi rientrata quando Cascella ha potuto raggiungere il proprio ufficio e insieme a qualche rappresentante di tifosi fare il punto della situazione.

«**SALVIAMO IL CALCIO**» -Le iniziative e gli appelli si susseguono in queste ore. L'ora X si avvicina. Il Club «I Biancorossi» è attivamente impegnato



TENSIONI IN CONSIGLIO Barletta, i tifosi presenti alla seduta consiliare [foto Calvaresi]

insieme a tifosi e sportivi a raccogliere fondi per poter affrontare gli adempimenti per affiliazione e iscrizione. Incessante è l'opera di sensibilizzazione verso gli imprenditori e cittadini. Alla raccolta hanno aderito il sindaco che ha versato 5mila euro e diversi assessori che hanno dato il loro contributo.

L'ALLARME DI CASCELLA - «Abbiamo il dovere di salvare il calcio a Barletta - ha detto il sindaco ieri in una nota - dall'appello siamo passati all'allarme. Ora è il momento di assumere ciascuno la propria parte di responsabilità, anche per offrire un esempio diverso, di consapevolezza e di serietà rispetto a certi spettacoli strumentali e volgari messi in scena nelle ultime ore, persino nell'aula del Consiglio comunale, che offendono anzitutto lo spirito civico dei tanti tifosi e sportivi che in quegli stessi momenti esprimevano la loro preoccupazione. Altra è l'immagine vera della città, ed è compito di tutti i cittadini farla valere. Ecco perché questa mattina ho versato il mio personale contributo. Spero si sia in tanti a farlo, così da mettere in campo uno sforzo che cancelli contraddizioni, ritardi, inadempimenti e opacità che purtroppo hanno condizionato e ancora pesano sulle sorti del calcio a Barletta. Si può ricominciare, almeno sul piano dilettantistico».



SEDUTA CALDA Barletta, la giunta comunale [foto Calvaresi]

LA SCINTILLA

La tensione è nata quando l'assessore Caroppo e la consigliera Damato si sono dette contrarie alla chiusura dei lavori

Le altre notizie

BARLETTA

CONFERENZA STAMPA Quindici anni di Barsa

■ Gli obiettivi raggiunti, le novità introdotte e le evoluzioni societarie della Bar.S.A. (Barletta Servizi Ambientali) saranno illustrate oggi alle 11.30 a Palazzo Della Marra. Costituita nel 2000, la società è stata interamente acquisita dal Comune 31 luglio 2014. Dall'igiene ambientale, alla manutenzione, ai servizi di gestione, sino alla recente introduzione della raccolta differenziata "porta a porta", la Barsa attualmente registra un fatturato annuo medio di circa 15 milioni di euro e un numero totale di dipendenti pari a 275 unità lavorative. «Le sfide non ci spaventano - afferma l'Amministratore unico Luigi Fruscio - e la nostra sarà superare i confini territoriali facendo del 'modello Barletta' la nostra carta vincente». Interverranno il sindaco Pasquale Cascella, l'assessore Giuseppe Gamarota e l'Amministratore unico Luigi Fruscio.

LA SEZIONE AVIS Monumento al donatore

■ Si terrà domenica 2 agosto nel salone del circolo Unione il momento celebrativo per il posizionamento del monumento ai donatori di sangue dell'Avis. Alle 9,30 introduzione con saluto e relazione del presidente sezionale Rosaria Cuccorese. A seguire saluto del sindaco Pasquale Cascella, del presidente nazionale Vincenzo Saturni e dell'assessore Azzurra Pelle. Poi una breve presentazione dell'artista che ha creato l'opera Cristian Biasci. A seguire l'innno della sezione di Barletta scritto da Ruggiero Dellisanti ed eseguito da un complesso musicale diretto dal maestro Enzo Digiovinazzo. L'esecuzione sarà effettuata dal maestro Pasquale Iodice. A seguire consegna targhe: al sindaco, all'assessore, al prof. Fiorella, al prof. Spadaro e all'avv. Luigi Piazzolla. Alle 10.30 inaugurazione del monumento nei giardini «De Nittis».

A LOURDES IN AEREO Pellegrinaggio di fede

■ Dal 18 al 21 agosto la Parrocchia San Benedetto e la Rettoria San Ruggiero organizza un pellegrinaggio a Lourdes in aereo. Il pellegrinaggio sarà guidato spiritualmente da don Francesco Fruscio. Info a 3293461266.

AMBIENTE E SALUTE PREOCCUPATA SEGNALAZIONE DEI RESIDENTI NELLA ZONA

Rifiuti, un ricettacolo in via Regina Margherita

● **BARLETTA.** Abbandono di rifiuti, il fenomeno non interessa esclusivamente le periferie e le strade di accesso alle campagne. Una segnalazione giunta in redazione riguarda l'intersezione tra due strade tra le più frequentate della città: via Regina Margherita e via Roma.

Il fenomeno della dispersione dei rifiuti, in aumento in seguito all'entrata in funzione della raccolta differenziata «porta a porta», ha fatto sì che sono diversi i punti in cui si abbandonano impunemente i rifiuti. Un fenomeno che crea disagio, deturpa il paesaggio e l'immagine della città e, infine, provoca un allarme per la salute pubblica soprattutto nel periodo in cui l'afa si fa più sentire.

Anche nella zona del centro cittadino numerose sono state le segnalazioni, tra queste quella di una piccola discarica venutasi a creare tra la strada ed



il marciapiede.

Il caso in analisi riguarda via Regina Margherita, incrocio con via Roma. Un distributore di carburante, ormai chiuso da tempo, è diventato meta di un continuo rilascio di rifiuti e buste di scarti domestici. L'aria maleodorante attrae animali e

insetti creando un rischio per la salute degli abitanti della zona.

Possibile è che questi rifiuti vengano trasportati dal vento o lasciati da qualche "poco accorto" cittadino. Dopo le varie richieste di controllo dei cittadini si spera nell'eliminazio-

ne dei rifiuti, nella chiusura dell'area, i cui lavori di rimozione del distributore erano stabiliti in data di inizio 28 maggio, e, soprattutto, in un maggior controllo del rispetto delle norme che regolamentano la raccolta rifiuti nella zona. [Alessandro Santeramo]



SACCHETTI, BUSTE ED ALTRO All'incrocio tra via Regina Margherita e via Roma

CULTURA IL 2231° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA

Placido a Canne per il 2 agosto

● **BARLETTA.** In vista del 2231° Anniversario battaglia di Canne, il prossimo 2 agosto, è in programma un reading dell'attore e regista Michele Placido.

La decisione è stata approvata dalla Giunta comunale. Lo spettacolo si terrà all'interno del Parco Archeologico che farà da scenario alla performance di Michele Placido e della Compagnia Goldenart Production srl dal titolo "Da Saffo ad Omero", già inserito nel programma culturale del MARTA, il Museo Archeologico di Taranto.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese, è promossa dall'Amministrazione comunale nell'ambito delle attività di spettacolo "E.stateabarletta2015" per contribuire al rilancio del parco archeologico. Si intende così sottolineare il valore della conclusione delle procedure avviate con la Regione Puglia, il Segretariato regionale del Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.

Canne della Battaglia è stata infatti inclusa nella azione "Recupero e valorizzazione di aree e parchi archeologici" con risorse a valere sull'Accordo di Programma Quadro Beni e attività culturali (Delibera CIPE 92/2012). Al reading di Michele Placido sarà possibile assistere gratuitamente. Per l'occasione sarà messo a disposizione un servizio speciale di trasporto urbano con partenza dall'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) in corso Garibaldi.

MODUGNO IL PROPRIETARIO HA TENTATO DI GIUSTIFICARE IL SUO ALLONTANAMENTO CON UNA VISITA MEDICA URGENTE

Lascia il cane chiuso nel bagagliaio per ore e sotto il sole: denunciato

Il pastore tedesco è stato notato dai passanti e salvato dalla polizia

LEO MAGGIO

● **MODUGNO.** Lascia il suo cane per ore nell'auto parcheggiata sotto il sole del pomeriggio e va a fare una visita medica. Ha passato dei brutti momenti un pastore tedesco, tornato a scodinzolare allegramente grazie al provvidenziale intervento degli uomini del comando di polizia, agli ordini del comandante Antonio Perchiazzi.

Secondo una sommaria ricostruzione dell'accaduto, infatti, in un'area parcheggio di via Paradiso, poco prima delle 17, alcuni passanti avrebbero notato la presenza di un cane chiuso in una all'autovettura Chrysler, stipato in uno spazio esiguo, all'interno del vano bagagli. Secondo quanto dichiarato dai testimoni, il cane, col passare del tempo, avrebbe mostrato un respiro sempre più affannoso, al punto da richiamare l'attenzione di alcuni passanti che, accertate le condizioni dell'animale, avrebbero allertato il comando di polizia.

La segnalazione veniva prontamente girata agli agenti impegnati nel servizio di pronto intervento che, giunti sul posto, e preso atto delle estreme condizioni in cui versava l'animale, hanno cercato di risalire alle generalità del proprietario dell'auto, chiamandolo anche al telefono sperando potesse tornare quanto prima per liberare l'animale. L'uomo, residente in un paese della provincia, sarebbe risultato irreperibile mentre, intanto, il tempo passava e, sotto la morsa estenuante del caldo del pomeriggio, il cane mostrava una sofferenza sempre più evidente.

A quel punto, gli uomini del comando di polizia locale, decidevano di liberare il cane dall'auto forzando le portiere con un pezzo di ferro ed evitando, al contempo, anche di danneggiare l'auto. Dopo aver legato il cane al guinzaglio, gli agenti gli hanno subito dato da bere per poi condurlo in situazione di pronto soccorso presso uno studio veterinario del posto, per assicurarsi che l'animale si fosse ripreso dalla brutta avventura. Quasi due ore dopo, intorno alle 18.40, giungeva finalmente il padrone dell'animale. «Sono stato a fare una visita medica - ha dichiarato candidamente il padrone dell'animale - al cane non sarebbe successo nulla». L'uomo è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per aver detenuto il cane in condizioni incompatibili con la loro natura e produttive di gravi sofferenze. «Proporrò un encomio per i due agenti impegnati nel soccorso - le parole del comandante Antonio Perchiazzi - la tutela e il rispetto per gli animali è un segno di civiltà. Il cane è stato lasciato per ore a temperature che si aggiravano intorno ai 40° - conclude il comandante - per evitare il peggio bisognava intervenire con tempestività e determinazione».



MODUGNO Lascia il suo cane per ore nell'auto parcheggiata in via Paradiso sotto il sole del pomeriggio e va a fare una visita medica



PALO DEL COLLE IL CONDUTTORE DI «REAL TIME» IERI IN CITTÀ PER REGISTRARE NOVE PUNTATE DELLA TRASMISSIONE

«Diario di un wedding planner», Enzo Miccio accende i riflettori su una storica gioielleria

● **PALO DEL COLLE.** I segreti di un matrimonio perfetto. A rivelarli è Enzo Miccio, il wedding planner nazionale, giunto ieri in città per la registrazione delle nuove puntate del programma «Diario di un Wedding Planner», in onda dal prossimo ottobre sul canale Real Time. Enzo Miccio, una vita dedicata all'allestimento di sfilate ed eventi, è un esperto di progettazione e messe in scena molto noto in Italia e all'estero, oltre a collaborare con diverse testate giornalistiche per fotoreportage su tematiche di moda, scenografia e di arredo della tavola. Sempre in giro per l'Italia per raccontare vestiti bianchi, ricevimenti e location da favola, questa volta i riflettori di Real Time, si sono accesi sui saloni della Gioielleria Bellipario, storica vetrina di vanità e fascino ubicata lungo il caratteristico crinale del colle cittadino. A fare gli onori di casa Giuseppe Bellipario, titolare della gioielleria: «Per il gior-



WEDDING PLANNER Il conduttore Enzo Miccio a Palo del Colle ospite della gioielleria Bellipario per registrare le nuove puntate della seguita trasmissione su Real Time

no del loro matrimonio le coppie hanno bisogno di essere seguite» spiega mentre le telecamere iniziano a riprendere il wedding planner più famoso d'Italia, accolto al suo arrivo da un gran numero di giovani fan. Miccio, infatti, giunge al grande pubblico nel 2005 con il programma Wedding

Planners, in onda sul network televisivo Real Time, un reality interamente dedicato alla sua attività di progettazione di matrimoni. Negli anni successivi, si afferma ulteriormente con la conduzione dei programmi Ma come ti vesti?, Shopping Night, L'eleganza del maschio, Enzo

Missione Spose e Diario di un Wedding Planners. L'evento, unica tappa in Puglia, nasce in collaborazione con l'azienda Comete, di cui Enzo Miccio è testimonial d'eccezione. Sorrisi, emozioni e tanta ironia hanno fatto da cornice ad un momento suggestivo ed emozionante che, anche in controtendenza rispetto al caldo afoso ed affannoso del pomeriggio, si è rivelato fresco, allegro e ricco di novità. «Miccio riesce a trasformare eventi e a ritagliarli su misura - dice Mauro Graidi, direttore commerciale di Comete - la sua simpatia è nota in tutta Italia». E nonostante la crisi, il matrimonio resiste, unisce l'Italia e resta di gran lunga l'evento più festeggiato da nord a sud. «Il dato è un po' in calo ma ogni anno si celebrano in Italia circa 215mila matrimoni - conclude Graidi - con una spesa che per la coppia che si aggira fra i 30 e i 50mila euro pro-capite».

[l.m.]

NOICATTARO SERRANDA DIVELTA CON UNA DUPLICE CARICA DI ESPLOSIVO

Bomba contro centro scommesse problemi di sicurezza in aumento

FRANCO PETRELLI

● **NOICATTARO.** Una duplice carica di esplosivo ha distrutto la saracinesca di un noto centro scommesse in via Perotti, l'onda d'urto ha divelto il portone d'ingresso di un vicino palazzo e il boato ha svegliato tanta residenti del quartiere.

A distanza di alcune ore dal grave attentato dinamitardo, ascoltando i commenti della gente, sembrerebbe che non si tratti di un episodio isolato. L'ipotesi verrebbe confermata da chi su un social network scrive: «Siamo arrivati alla frutta. Dopo gli omicidi, il disastro del vivere civile, gli scippi e le rapine in pieno giorno». A questo si aggiunge la bomba che esplose nel cuore di Noicattaro e lo stupore ed il timore della gente vanno al di là di un'eventuale ritorsione nei confronti della proprietà della sala giochi.

Lo sgomento nasce e prolifera in quelle migliaia di persone che neanche la crisi strutturale è riuscita a piegare e che ogni giorno continua a impegnarsi per raggiungere nuove mete produttive nel settore agricolo, con i suoi moderni impianti di trasformazione.

Sempre più difficile fronteggiare le attività pericolosamente invasive di qualche gruppo criminale che potrebbe aver deciso di regolare i propri conti, ricorrendo alla polvere nera. Il



NOICATTARO Il centro colpito

momento è delicato anche politicamente per via di una gestione commissariale.

L'altra notte il quartiere è stato messo in sicurezza grazie all'immediato intervento dei Vigili del Fuoco di Bari. E le forze dell'ordine stanno cercando di fare chiarezza su un fatto di tale gravità. In una città che non ha alcuna intenzione di farsi condizionare ed intimidire.

CAPURSO L'EVENTO IN UN MOMENTO IN CUI I CENTRI TRASFUSIONALI SONO IN AFFANNO

A cena vestiti di rosso, festa Avis contro l'emergenza sangue

VITO MIRIZZI

● **CAPURSO.** «Cena rossa con Avis Capurso» è l'appuntamento di questa sera alle 20 nei pressi della villa comunale con un invito all'insegna della solidarietà e dello spirito associazionistico. «L'evento - si legge nella nota diffusa dall'associazione - celebra quest'anno la sua seconda edizione e rappresenta l'evento clou dell'estate dei donatori per comunicare con forza che l'emergenza sangue non va in vacanza, soprattutto in un momento in cui i Centri Trasfusionali della nostra regione sono in affanno per la richiesta di sangue».

Come si fa per partecipare? L'Avis ha diffuso un decalogo di regole e comportamenti da osservare. Innanzi tutto, si compila il modulo di iscrizione inserendo i propri dati, indirizzo mail ed il numero dei commensali fino ad un massimo di quattro.

La partecipazione è assolutamente gratuita, ma è rigorosamente necessario essere vestiti di rosso. Per la cena è prevista l'autogestione, portando uno zaino o una cesta da picnic con le pietanze preferite. Da casa bisognerà trasportare anche tavolino e sedie pieghevoli, piatti, un dolce ed un buon vino e, per i più esigenti, anche candele, lumini, fiori e quant'altro possa arricchire la tavola. A «tema» (ovvero di colore rosso) dovrà essere tutto l'occorrente, dalla testa ai piedi, inclusi tavolo, sedie e suppellettili. A fine serata le pulizie saranno «fai da te». «Si sprecchia - ammonisce il comunicato Avis - e si smonta e non si lascia neanche una briciola/rifiuto: vorremmo essere certi di saper dimostrare che a Capurso questa condizione da noi possa essere rispettata appieno così da poterne andare orgogliosi e proseguire in questa iniziativa in futuro». L'Avis offrirà dell'an-

guria fresca e promette una «gradita sorpresa».

Nel corso della serata è previsto il concerto dei «Fast Forward», una band di giovani locali.

Per informazioni ci si può rivolgere a Patrizia Orsini (recapito mobile 340/3832385, e.mail patriziaorsini@alice.it) e Rosalba Ferrara (recapito mobile 347/9428226, e.mail rosalferrara78@gmail.com).

La campagna di sensibilizzazione ha previsto anche una singolare iniziativa. Infatti, sono stati coinvolti i dipendenti comunali, ai quali nei giorni scorsi sono state distribuite delle t-shirt rosse di Avis Capurso che saranno indossate anche in occasione della cena. «Tutti gli uffici comunali - si spiega nella nota - saranno colpiti dalla divisa rossa e

spinti a riflettere sull'importanza della donazione di sangue in estate».

**Damascelli (Fi): la Regione
convoca i vertici Bridgestone**

"Il caso della Bridgestone fa rabbia e la situazione è precipitata nel silenzio assordante delle istituzioni, sparite non appena si sono spenti i riflettori delle tv sullo stabilimento di Modugno. Sono sinceramente preoccupato per questo nuovo dramma sociale e, pertanto, chiedo un tavolo immediato di confronto tra Regione Puglia e vertici aziendali". Lo dichiara il consigliere regionale di Forza Italia, Domenico Damascelli. "I dipendenti vivono un momento di grande apprensione per il loro futuro".

**CAMPAGNOLI E ZANARDI IN VISITA UFFICIALE, MA ORA SERVE L'ACCORDO PER LA PRIVATIZZAZIONE**

Bologna "studia" la Fiera in attesa del sì



■ Il presidente di Bolognafiore, Duccio Campagnoli, con il sindaco Decaro

SAN GIOVANNI ROTONDO

Dal 2016 quattro robot in servizio a Geriatria



■ Il robot in funzione nell'ospedale di Galway

ALESSANDRA COLUCCI
a.colucci@epolisbari.com

Un sopralluogo ufficiale, per incontrare i vertici degli Enti locali e verificare la situazione del quartiere fieristico. Duccio Campagnoli, numero uno di Bologna Fiere, ieri è stato a Bari, insieme a Nicola Zanardi, presidente di Ferrara Fiere.

Com'è noto, al bando per la privatizzazione di un terzo della superficie della Fiera del Levante, pubblicato nei mesi scorsi, ha risposto una sola cordata, che ha proprio nella Fiera di Bologna il capofila. Non era la prima volta che il presidente della FdL, Ugo Patroni Griffi, aveva tentato di "cedere", seppure con una durata limitata, un pezzo della Fiera: per il bando da trent'anni era andata male. Raddoppiando l'offerta e portandola, cioè, a sessanta, invece è andata meglio: è arrivata una sola offerta, quella di Bologna, appunto. Nei giorni scorsi, la Fiera ha ufficialmente preso atto della ri-

chiesta e si sono aperte le trattative per portare a termine l'operazione. Che prevede, tra le altre cose, che la cordata paghi un canone annuo di 100mila euro, oltre alla cessione del 20% degli utili ricavati dalle esposizioni.

Molte le polemiche, soprattutto relative al ruolo della Camera di commercio, che è socia della Fiera ma che, al tempo stesso, fa parte della cordata, una duplice veste che ha creato non pochi problemi. Per cercare di bypassare l'ostacolo, è stato costituito una sorta di comitato di saggi, che vigilerà sull'operazione di cui, ovviamente, la Camera di commercio non fa parte.

Nel giro, Campagnoli e Zanardi hanno incontrato il sindaco Antonio Decaro e il capo di gabinetto della Regione, Claudio Stefanazzi. "Si è trattato di un incontro cordiale e interlocutorio - hanno spiegato dallo staff del sindaco - in cui, sostanzialmente, è stato presentato il pacchetto di 25 fiere che si intendono realizzare a Bari".

Nel pomeriggio, poi, la visita vera e pro-

pria all'interno del quartiere fieristico: con Patroni Griffi c'erano anche Sandro Ambrosi, presidente della Camera di commercio, nella sua doppia veste, il vicepresidente della Fiera Lorenzo De Santis e il consigliere Mimmo Magistro.

Campagnoli ha avuto modo di ammirare la posizione, senza dubbio strategica, in cui si trova la Fiera, a ridosso del lungomare di Fesca, indicando anche alcune ipotesi per successivi allestimenti sui quali, però, al momento pare esserci il riserbo più assoluto. Qualche indiscrezione trapela, invece, sulla possibilità di allestire una Fiera del mare oltre a qualche progetto sui saloni dell'auto.

Chiaramente, però, eventuali prospettive sono legate alla stipula dell'accordo e, a questo proposito, Patroni Griffi è stato chiarissimo: la speranza è chiudere la faccenda prima della fine dell'anno, così da poter partire già nel 2016 con i primi allestimenti. Ciò vuol dire meno di sei mesi. Il tempo stringe.

Nei primi mesi del 2016, quattro robot assistenti prenderanno servizio, in via sperimentale, nell'Unità di Geriatria dell'ospedale Casa Sollievo di San Giovanni Rotondo. Si tratta del progetto di ricerca europeo chiamato "Mario" (Managing active and healthy aging with use of caring service robots - Sistema di gestione dell'invecchiamento attivo e di successo mediante l'uso di un ausilio robotico) entrato nel vivo in queste settimane, ma partito ufficialmente nel mese di febbraio, nella cittadina irlandese di Galway.

Il progetto, rivolto ai pazienti che soffrono di demenza, è stato finanziato con 4 milioni di euro dal programma europeo Horizon 2020. Durerà tre anni e coinvolgerà dieci istituzioni europee tra enti di ricerca, università, ospedali e amministrazioni pubbliche coordinate da Dymphna Casey, professore associato e docente del corso di laurea in Scienze Infermieristiche e Ostetriche presso la National University of Ireland di Galway.

Per l'Italia, oltre all'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, avranno un ruolo fondamentale anche il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e l'azienda di consulenza R2M Solution. Gli altri enti europei coinvolti saranno: National University of Ireland (Galway, Irlanda), ROBOSOFT (Bidart, Francia), RU Robot (Manchester, Regno Unito), Ortelio Ltd (Coventry, Regno Unito), City of Stockport (Stockport, Regno Unito), Caretta-Net (Thessaloniki, Grecia), University of Passau (Passau, Germania).

WELFARE / PRESENTATI 190 PROGETTI DA TUTTA LA PUGLIA ALLA FONDAZIONE MEGAMARK

Record di partecipanti per Orizzonti solidali

Il bando di concorso "Orizzonti solidali", promosso dalla Fondazione Megamark di Trani - con il patrocinio della Regione e dell'assessorato al Welfare - finalizzato a sostenere iniziative di responsabilità sociale in Puglia - ha registrato un record di partecipazioni e di richieste di finanziamento.

Sono 190, infatti, i progetti proposti da associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e Onlus provenienti da tutta la Puglia: 62 progetti giungono dalla provincia di Bari; 36 da Taranto e dintorni, 35 dalla Bat, 22 da Lecce, 21 da Foggia e 14 da Brindisi e dai comuni limitrofi. Giunto

alla sua quarta edizione, il concorso ha registrato quest'anno richieste di finanziamento per un totale che sfiora i cinque milioni di euro.

Durante la scorsa edizione, nella quale le richieste di finanziamento superavano i quattro milioni di euro, la Fondazione Megamark decise di assegnare 130mila euro, superando la soglia dei 100mila inizialmente previsti dal bando, per sostenere le iniziative più meritevoli. Quest'anno si rinnova e cresce l'impegno della Fondazione che ha deciso di destinare a "Orizzonti solidali" 150 mila euro.

BISCEGLIE DA TRE ANNI LA ZONA DEL PARCHEGGIO PUBBLICO SERVE I CANTIERI DI RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI COMUNALI



CANTIERE
Ecco la situazione in via
La Marina

Via La Marina in pieno degrado

L'area si è tramutata in deposito a cielo aperto

● **BISCEGLIE**. Tre anni di disagi, di proteste dei residenti e dei commercianti e di evidente degrado ai piedi del palazzo di città. Quella che era un'area di parcheggio pubblico in via La Marina è stata tramutata in deposito a cielo aperto di pietrame e di polvere cementizia, di supporto ai vicini cantieri di ristrutturazione di immobili comunali nel centro storico, nell'ambito del progetto "Contratto di Quartiere II".

Un utilizzo temporaneo che perdura ed è fonte di danni di diverse tipologie anche al palazzo

adiacente. Questo argomento di attualità quotidiana, con la richiesta all'amministrazione comunale di sgomberare il deposito di materiale edile e di restituire l'area (peraltro delimitata da un tratto delle mura storiche di difesa) alla fruizione dei cittadini, è stato oggetto di una ennesima interrogazione presentata dal consigliere comunale Angelantonio Angarano (Pd). L'interrogante ha anche proposto di "risarcire i disagi degli esercizi commerciali e dei residenti della zona attraverso una opportuna rimodulazione

della tassazione locale che preveda forme di agevolazioni". Quali i tempi per riportare il decoro in tale area parcheggio? In consiglio comunale ne ha fornito una risposta al caso l'assessore ai lavori pubblici, Vincenzo Valente.

"Questa opera pubblica è iniziata il 10 febbraio 2012 e l'area in questione fu destinata a deposito delle basole che devono essere riutilizzate negli interventi in corso nel centro storico - spiega l'assessore Valente - poi l'iter complesso ha richiesto due perizie suppletive, l'ultima delle quali

approvata il 5 maggio, e poiché ci troviamo di fronte ad un'impresa appaltatrice che sta utilizzando maestranze adeguate nel numero, crediamo che entro la fine del 2015 potrebbe essere ultimata".

Non basterà tuttavia sgomberare il pietrame. "Sarà realizzato un parcheggio a raso - aggiunge - e rimesso tutto a nuovo". Non va inoltre dimenticato lo stato di grave abbandono da lunghi anni dell'adiacente immobile dei bagni pubblici, chiusi al pubblico. Uno sconcio, anch'esso, che richiede rimedi urgenti. *[ldc]*

EX PARCHEGGIO
Niente auto da tre auto e finché ci sono i lavori la situazione non cambierà



BISCEGLIE LA OTTOCENTESCA COSTRUZIONE DELLA EX DOGANA SUL PORTO

La targa in pietra sulla torretta è solo un pugno nell'occhio

La recente affissione risulta di dimensioni eccessive

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE**. Targhe di vanità. È diffusa la consuetudine "istituzionale", che in realtà cela un giusto vanto politico ma anche personale, di abbinare all'inaugurazione di opere pubbliche l'apposizione di una targa marmorea con tanto di data dell'evento e, soprattutto, l'immane nome del sindaco in carica. Tutto ciò potrebbe anche andar bene, leggendo l'iniziativa e la targa come mezzo per tramandare ai posteri storici pagine di pietra.

Pratica diffusa da tempi remoti. Si pensi alle moltissime ed importanti iscrizioni presenti da secoli nelle chiese. A Bisceglie si registra un record di targhe. Con aspetti che fanno discutere. Ovvero le targhe, alla fine, sono diventate piccoli monumenti (per esempio nel parco comunale Unità d'Italia ed in piazza San Francesco), che occupano spazi sproporzionati.

Questione di gusto, talvolta di esagerazione come nel caso della recente affissione di una grande targa sulla facciata della caratteristica torretta ottocentesca della ex dogana sul porto di Bisceglie. Un pugno nell'occhio. Che merita un dietro-front, per il rispetto della storia e del patrimonio culturale già abbondantemente scempiato. Collocare altrove la targa che ora "stona" sulla torretta non sarebbe un delitto. Negli anni Cinquanta il sindaco Umberto Paternostro aprendo la strada litoranea (un'opera epocale) fece incastonare la targa ricordo nel muretto perimetrale.

La rimozione della targa dalla torretta e lo spostamento in un posto più consono varrebbe la pena, prima che abbia esito l'esperto, presentato da un'associazione di volontari difensori delle regole civiche, che ne richiede la detta rimozione alla Soprintendenza.

INVADENTE
La targa marmorea sulla torretta



BISCEGLIE OGGI IL RECITAL DI GIUSEPPE STRADA

La vita e la profezia di don Uva raccontati ai giovani attraverso uno spettacolo

● **BISCEGLIE**. "Far conoscere a tutti, dai più giovani ai più anziani, la vita, il sogno e la profezia di Don Pasquale Uva con l'intento di portare avanti la sua missione che consiste anche e ancora nell'integrazione del diversamente abile nella società".

Questo è l'obiettivo che persegue l'Associazione laicale "don Uva" che ha organizzato per stasera venerdì 31 luglio, alle ore 21 presso l'anfiteatro sul lungomare di Bisceglie, lo spettacolo "Dal sogno alla profezia tra fede e ingegno", frutto del progetto "Arte moda spettacolo diversamenteabile", basato sull'obiettivo dell'integrazione sociale degli ospiti della Casa della Divina Provvidenza. Scene e protagonisti all'opera nei laboratori della CDP. Sarà rappresentato il "Don Uva recital".

Che vuol essere un'opportunità per ricominciare a credere nel valore della carità perseguita dal padre fondatore della CDP. Il recital, con la regia di Giuseppe Strada, racconta la sua straordinaria storia spirituale, umana e sociale. Protagonisti con la loro voce, i loro gesti, sono i "figli di don Uva" guidati dagli educatori Mariagrazia Mastrodonato, Sergio Soldani, Mariella D'Onghia. Un'altra "faccia" della CDP, che vede impegnati nell'evento anche Maria Bombini, Giulia Galantino e Claudia De Toma, volontari A.V.O.; Michela Borelli, coreografa; Simona Borelli, Ilaria Cilli, Mariarita Seccia, Marina Caffarella, danzatrici; Laura Di Liddo, truccatrice. Seguirà la sfilata "Borse di Seba", frutto di un'attività creativa svolta nei laboratori di arteterapia (con i maestri d'arte Luisa Papagni, Vittoria Sasso, Paradiso Maddalena e Massimo Di Terlizzi e l'art director Sebastiano Gramegna), in cui i protagonisti hanno dato vita ad un tessuto unico per la realizzazione delle opere d'arte. La sfilata, organizzata da Sabina Minervino e Lucia Monopoli, sarà presentata da Daniel Brinco, Elisabetta Dell'Olio e Daniela Rubini.

Vi hanno collaborato Luigia Bersann di Putignano in qualità di artista dei corpetti in cartapesta e Stefy Famiglietti come modella. Ingresso 3 euro. *[lu.dec.]*

MINERVINO L'APPELLO DI «UMANA DIMORA»

«Rilanciamo la ferrovia senza dimenticare le cittadine murgiane»

● **MINERVINO**. Riflettori puntati sul rilancio della linea ferroviaria Spinazzola-Barletta che collega i comuni murgiani al capoluogo di provincia. Entro il 31 luglio, i comuni interessati dalla linea ferroviaria Spinazzola-Barletta dovranno esprimere il proprio parere sulla proposta della Regione Puglia relativa al trasporto pubblico locale del territorio. "E' un rito che stancamente si ripete - fa notare l'associazione minervinese Umana Dimora - anche perché è sotto gli occhi di tutti che poco è stato fatto per rivalutare il trasporto su rotaia nel territorio".

L'Umana Dimora vuole evidenziare ancora una volta la "necessità di rivalutare il trasporto su rotaia e di individuare una soluzione all'altezza dei tempi, che consenta di investire nuovamente in una linea ferroviaria che soddisfi le esigenze dell'utenza". "Un treno rinnovato - dice il presidente Gaetano Savino - (basti guardare l'esempio positivo delle Ferrovie del Bari Nord), che partendo da Spinazzola arrivi a Barletta e di qui a Bari Palese potrebbe soddisfare un'utenza notevole fino ai comuni del basso melfese. Ci chiediamo: "Come mai l'autorità regionale ipotizza l'uso della stessa linea ferroviaria per trasporti industriali o addirittura un potenziamento della stessa solo da Canosa di Puglia a Barletta, escludendo così Minervino e Spinazzola? Perché non si prevede il potenziamento dell'intera linea? Va detto che la corsa diretta del bus Stp Spinazzola Minervino Bari, istituita di recente, ricalca, in realtà, una corsa che già esisteva sino agli anni '50. Abbiamo fiducia - conclude Savino - che i consigli comunali di Barletta, Canosa, Spinazzola, Minervino presentino delle osservazioni alla Regione che siano sulla stessa lunghezza d'onda. Si potrebbero coinvolgere aziende private e aziende pubbliche per rilanciare il trasporto su rotaia nel territorio. E' una questione di civiltà".



TRENI La stazione

Rosalba Matarrese

BISCEGLIE LE NUOVE INTERDIZIONI PREVISTE OGGI, DALLE 15 ALLE 24

Raggiungere il porto è sempre più complicato

Il «bollettino» quotidiano delle chiusure al traffico cambia a ripetizione e crea disagi

● **BISCEGLIE**. Prima di dirigersi verso il porto di Bisceglie, per non rischiare di rimanere imbottigliati nella viabilità alternativa, bisogna conoscere il "bollettino" quotidiano delle eventuali chiusure al traffico di via Nazario Sauro, disposte a "singhiozzo" con ordinanza sindacale o della polizia municipale per lo svolgimento di variegate manifestazioni.

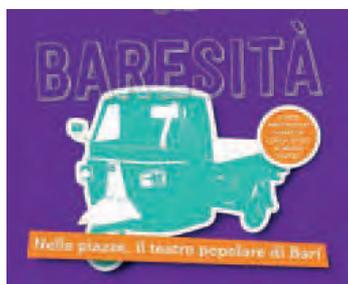
Le nuove interdizioni al traffico sono previste oggi venerdì 31 luglio, dalle ore 15 alle 24, con divieto di transito e di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli in via Nazario Sauro per una iniziativa organizzata

dalla parrocchia San Vincenzo de' Paoli. Consuetudine la chiusura serale ore 20-24 del sabato e della domenica per "zona pedonale".

Si proseguirà il 3 e 4 agosto con la chiusura alle auto ore 15-24 per lo svolgimento di "Biscegliefestiva 2015", in cui si esibiranno lunedì l'artista Umberto Smaila con la sua band e martedì "I Vintage in Beat Swing" con musica degli anni '60. Durante le chiusure al traffico di via Sauro non tutti tollerano i disagi e spesso si registrano proteste contro gli ausiliari preposti a vigilare gli ingressi dove vengono collocate le transenne. *[ldc]*

Trani
Orizzonti solidali ben 190 i progetti

Il bando di concorso "Orizzonti solidali", promosso dalla fondazione Megamark di Trani in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione, assessorato al Welfare, ha registrato un record di partecipazioni e di richieste di finanziamento. Sono 190 i progetti proposti da associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e Onlus provenienti da tutta la Puglia, 35 dalla BAT. Giunto alla sua quarta edizione il concorso ha registrato quest'anno richieste di finanziamento per un totale che sfiora i cinque milioni di euro. La fondazione che ha deciso di destinare a "Orizzonti solidali" 150 mila euro. In particolare, dei 35 progetti provenienti da realtà del terzo settore della BAT, per circa 900 mila euro, 15 riguardano l'assistenza sociale; 9 sono incentrati sulla cultura; 6 l'ambito sanitario; 5 nel settore ambientale, con programmi di educazione e informazione, sviluppo sostenibile e arredo urbano. Le città da cui sono pervenute più progetti sono Andria (11) e Trani (8); seguono Barletta, Bisceglie, Canosa e Margherita. Entro il 30 settembre saranno resi noti i più meritevoli secondo la commissione, destinatari quindi dei fondi messi a disposizione dal bando. *[Antonella Degni]*



La locandina della rassegna

WELFARE / INIZIATIVA BENEFICA DI GIANNUZZI IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE "INCONTRA"

“Anima Urbana” raccoglie 500 litri di latte uht

Quasi 500 litri di latte a lunga conservazione raccolti in meno di un'ora. “Un grande successo” a detta del consigliere comunale Francesco Giannuzzi (Decaro sindaco) che ha organizzato la raccolta che si è tenuta ieri in largo Giannella. A promuovere la manifestazione è stata l'associazione “Anima Urbana” che si sta adoperando in favore dell'associazione Incontra, da anni impegnata nella di-

stribuzione di cibo per le famiglie in difficoltà. E, in questa estate 2015, a mancare è soprattutto il latte uht, che ha tempi più lunghi di scadenza e più semplici modalità di conservazione. Il latte raccolto sarà ora inserito nei “pacchi famiglia” che i volontari di Incontra distribuiscono periodicamente a 142 famiglie che vivono in condizioni di povertà.



■ Il gruppo di volontari

Il 1° agosto donazione sangue con “La Ginestra”

Scritto da La Redazione

Venerdì 31 Luglio 2015 07:46



L'associazione "La Ginestra - Clelia Nuzzaco onlus" ha organizzato per **sabato 1° agosto, in occasione della prima giornata della Festa della Madonna degli Angeli**, una raccolta di sangue che si terrà presso il Centro Fisso in via Fratelli Rosselli n. 33 a Cassano delle Murge, a partire dalle ore 8.30 e fino alle ore 12.00.

Possono donare tutti coloro che hanno compiuto i 18 anni d'età e che sono in buono stato di salute, secondo le consuete modalità.

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Con il completamento dell'ultima cappella superstite, i Lions di Altamura hanno portato al traguardo un «service» ventennale che ha ridato luce all'antica Via Crucis di quattro secoli fa. Un tempo luogo di culto e simbolo di solenne ritualità in una landa impervia, oggi inglobata nella città, questo circuito è stato del tutto restituito agli altamurani e tolto dall'oblio soprattutto grazie ad opere di generosità.

Nei giorni scorsi, in via Golgota, è stato presentato l'ultimo tassello di questo lungo mosaico di recupero storico, realizzato grazie all'apporto gratuito di ditte ed aziende locali per la parte edile ed all'opera di maestranze altamurane per i restauri di pareti ed affreschi. Alla presenza del vescovo Giovanni Ricchiuti, del sindaco Giacinto Forte e del governatore del distretto Lions 108 Ab Sandro Mastrorilli, è stato presentato il recupero di stucchi e disegni murari interni della quinta cappella (San Tommaso Apostolo), «incassata» in una palazzina residenziale. La parte esterna era già stata ripulita e sistemata in precedenza.

I Lions hanno iniziato nel 1994 questo percorso con il club «Mercadante» ed hanno restaurato in tutto cinque cappelle su un totale di otto che ancora si conservano rispetto alle 14 originarie, ultimate intorno al 1630. L'intervento conclusivo a cura del Lions Club Altamura Murex è stato presentato da Domenico Mario Loizzo, uno dei tecnici progettisti, «officer» di



ALTAMURA
Il circuito della Via Crucis restaurato con un progetto ventennale L'opera dei Lions



ALTAMURA UNA LANDA IMPERVIA, OGGI INGLOBATA NELLA CITTÀ. IL CIRCUITO È STATO RESTITUITO AI CITTADINI GRAZIE AD OPERE DI GENEROSITÀ

Via Crucis, ultimo tassello del recupero del luogo di culto di quattro secoli fa

strettuale, insieme al presidente del club Enzo Calia ed alla restauratrice Anna Dezio.

L'esistenza dell'antica via Crucis è datata appunto quattro secoli. Infatti la tradizione della «Processione dei Misteri» al Venerdì Santo con le statue dei fratelli Altieri, scultori rinomati della città di Altamura, ha una data precisa. Il rito è stato istituito il 16 aprile del 1615 dal vicario apostolico

Giovanni Battista Massio, secondo quanto riportato dallo scomparso storico Tommaso Berloco, nella pubblicazione «Le cappelle della Via Crucis» a cura dei Lions club. Tanti nel tempo si sono battuti per impedire la distruzione di questo patrimonio e tra loro don Oronzo Simone, per decenni responsabile del Capitolo della Cattedrale, che proprio in una lettera «d'epoca» incoraggiava i Lions ad andare avanti

proprio perché nel tempo «per incuria delle istituzioni o ingordigia, questa espressione di fede autentica era andata alla deriva».

Il percorso della via Crucis è uno degli itinerari più significativi della città dal punto di vista urbanistico e storico-religioso, ormai un tutt'uno con le case nell'area di via Santeramo e della chiesa della Trasfigurazione. Il restauro delle cappelle ha trainato an-

che la riqualificazione della zona. Prima dell'edificazione di palazzi e della nuova chiesa, era degradata e «visitata» dai topi, e le stesse cappelle erano adibite a depositi di materiali e merci più disparate. Da diversi anni, invece, è una passeggiata con verde, arredo urbano, panchine. Molto frequentata dai ragazzi che hanno lasciato i loro messaggi di amore, purtroppo, anche sulle pareti degli storici monumenti sacri.

GRAVINA LA DENUNCIA CONTRO GLI INNAMORATI IMBRATTONI CORRE SUI POST DI FACEBOOK

L'amore gridato sui sedili di treni e pullman delle Fal

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** L'amore gridato sui sedili di treni e pullman delle Ferrovie Appulo Lucane. Scarabocchi e svolazzi selvaggi affidati al retro delle seggiole. Una miscela di cuori e frasi. Scritte su scritte. Dichiarazioni anche sgrammaticate. Politiche, sportive, intime che siano. Ma anche insulti e volgarità. Un clamoroso imbrattamento.

Così, insieme ai pendolari viaggiano alla volta di Bari le prodezze messe a segno da altrettanti passeggeri «poetici». Questa non è la storia del fuoco di fila che sgorga dalle penne dei viaggiatori contro ritardi, disagi o disservizi vari addebitabili agli scranni alti. Questa è la storia di una regressione in termini di civiltà.

A brandire la spada per condannarne le gesta, sono altrettanti

passeggeri pronti a puntare il dito contro i «colleghi» di tragitto. Tutt'altro che una difesa d'ufficio appassionata. Ma la voglia di prendere le distanze da un mondo che troppo spesso tenta di rifugiarsi sotto l'ombrello dell'arte selvaggia.

«Chissà perché non imbrattano i muri delle loro case! Se volete sfogarvi con la vostra vena poetica adibite un muro della vostra abitazione!», commentano sui social alcuni viaggiatori a corredo delle immagini poco decorose che stanno facendo il giro del web. In scia, un altro «collega». «Io mi chiedo: scrivere tutto quel «romanzo» avrà richiesto del tempo... nessuno che si sia accorto che era in corso un atto vandalico?». In linea, i paragoni ingombranti. «Poi ci stupiamo quando andiamo ad altre parti e vediamo la pulizia».

GRAVINA Passeggeri «poeti» dedicano versi alla loro amata sulle poltrone delle Fal



GRAVINA

«Le risorse per gli immigrati ai cittadini»

● **GRAVINA.** Segno più alla voce spreco. E un grumo di preoccupazioni «economiche» legate alla possibilità di dare assistenza agli immigrati. Perché con Delibera n. 108 del 15/07/2015 la Giunta Municipale «ha approvato il finanziamento per la partecipazione ad un bando nazionale per ospitare ed assistere i figli minori degli immigrati che si definiscono profughi ma di cui non si hanno generalità», ragguaglia Leo Vicino rappresentante del centro destra locale, con non poco disappunto. A dire che «per il cittadino gravinese non ci sono soldi, mentre per gli immigrati si trovano risorse», grida vendetta Vicino. «A scanso di equivoci, precisiamo che non si fanno discriminazioni nei confronti dei migranti, ma saremmo più sereni se lo stesso trattamento fosse riservato anche ai minori gravinesi che vivono in famiglie purtroppo messe alle strette da questa lunghissima crisi economica. Infatti, se un cittadino gravinese in difficoltà andasse oggi presso gli Uffici dei Servizi Sociali si sentirebbe dire che non ci sono soldi e che il comune non è in grado di aiutare tutti coloro che ne fanno richiesta», continua la missiva con cui si teme che a fare le spese dello slancio di Palazzo di Città siano i cittadini.

«Cittadini gravinesi si indignano dinnanzi a questo modo di gestire la cosa pubblica - continua Vicino - e chiedono al Sindaco di devolvere indennità e quella della sua Giunta in favore delle organizzazioni che stanno gestendo questa emergenza umanitaria, destinando i soldi delle casse comunali ai bisognosi gravinesi». Per questo la richiesta è una: la revoca immediata della delibera.

[ma.dimm.]

ALTAMURA IL LAVORO DELLE ASSOCIAZIONI

Estate sulla Murgia, camminata sotto le stelle e festa conclusiva delle attività di «pet therapy»

● **ALTAMURA.** Serata da trascorrere piacevolmente immersi nella Murgia. Oggi due iniziative. Presso l'agriturismo Debernardis (s.p. 151 per Ruvo di Puglia, km 3,5), con inizio alle ore 19, si tiene la festa finale del campo estivo «Summer Horse» tenuto dall'associazione «L'Asino che vola» che tiene attività di pet therapy o attività didattiche con asini e cavalli. A tutti i partecipanti sarà consegnato il patentino di «asinario». Nel bosco sono previste performance teatrali del cantastorie Donato Laborante, in arte Emar, che racconterà anche la «leg-

genda del nannorchio e della nannorchia».

Una «notte d'estate murgiana» è organizzata sotto le stelle presso la Masseria Chinunno, unicata ai piedi della Foresta Mercadante, dalle associazioni «Lino delle Fate» e «Gruppo Escursionistico Murgia a Piedi». In programma una camminata di sei chilometri in stile «Nordic Walking» tra le grandi querce della foresta, una degustazione murgiana, una mostra d'arte di Natale Ad-damiano.

a.br.

ALTAMURA DOPO LE DIMISSIONI DEL SEGRETARIO CITTADINO

Paulicelli nominato commissario Pd

Il giovane avvocato sarà il traghettatore fino al congresso

● **ALTAMURA.** La segreteria provinciale del Partito democratico di Terra di Bari ha nominato **Francesco Paolicelli** commissario straordinario del Circolo di Altamura a seguito delle dimissioni di **Agostino Portoghese** da segretario cittadino.

Il ruolo di Paolicelli, giovane avvocato, molto vicino al sindaco di Bari, **Antonio Decaro** - è il vice capo di gabinetto del primo cittadino barese - sarà quello di accompagnare il circolo al futuro congresso in cui verrà eletta la nuova segreteria del Partito Democratico, rimasta vacante all'improvviso.

Fino a quel momento il commissario assume la guida della sezione di Altamura, di cui sarà il traghettatore presumibilmente fino al prossimo autunno.

Manifesti con i volti degli scomparsi sui mezzi Amtab: al via l'iniziativa di Penelope Puglia

31 luglio 2015



Al via ieri l'iniziativa dei volontari dell'associazione Penelope Puglia, 100 manifesti dello scomparso Mauro Picca sono stati affissi all'interno dei mezzi Amtab di Bari.

Sono 2475 gli scomparsi in Puglia, i dati forniti dalla relazione del Commissario Straordinario per la ricerca delle persone scomparse fanno emergere un fenomeno inquietante nella nostra regione, la Puglia è al quinto posto nella triste classifica degli scomparsi in Italia, dopo Lazio, Lombardia, Campania, Sicilia. “Non si può restare indifferenti,” sono queste le parole di Antonio Carbonara, addetto stampa dell'associazione in Puglia, per questo l'iniziativa intende facilitare la ricerca della persona scomparsa. All'interno dei mezzi Amtab sarà affisso un manifesto A4 con i dati essenziali della persona che si sta cercando, saranno le famiglie a rivolgersi all'associazione autorizzando l'affissione del manifesto con il volto del proprio caro. “I Missing Angels”, così chiamati i volontari di Penelope, indosseranno una maglietta con il logo dell'associazione, saranno pronti ogni qual volta ci sarà richiesta di aiuto. L'iniziativa è stata apprezzata e messa in risalto anche dalla trasmissione Chi l'ha visto?, la stessa si estenderà alle Ferrovie Bari Nord e dello Stato, oltre a territorio barese e all'aeroporto. Per Antonio La Scala, presidente nazionale di Penelope Italia, è la prima iniziativa in Italia tra i comitati elettorali di Penelope.

BARI AMTAB MANIFESTI PENELOPE SU AUTOBUS

Added by [Redazione](#) on 31 luglio 2015

BARI AMTAB MANIFESTI PENELOPE SU AUTOBUS
E PROPRIO PER AIUTARE LE RICERCHE DELLE PERSONE SCOMPARSE
L'ASSOCIAZIONE PENELOPE HA PENSATO DI AFFIGGERE SUGLI AUTOBUS URBANI
DI BARI I MANIFESTI CON I VOLTI DI CHI E' SPARITO NEL NULLA....